

ASSEMBLEA 2008 / La cronaca, le immagini, i nuovi eletti

NOTIZIARIO MENSILE LUGLIO 2008

LA RIVISTA DEL CLUB ALPINO ITALIANO

LO SCARPONE



Numero 7 - Luglio 2008 - Mensile - Sped. in abbon. postale - 45% art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Milano - La Rivista del Club Alpino Italiano - Lo Scarpone

La nord est del Badile vista dallo spigolo nord in una magistrale immagine di Mirko Sotgiu (mirko@alpinfoto.it). Accanto al titolo Riccardo Cassin.

Sulle tracce di Cassin

La via del grande lecchese sui graniti del Pizzo Badile è ancora oggi teatro di straordinarie esperienze. Alle pagine 10, 11 e 12 il racconto di Renata Rossi che alla "cattedrale di granito" dedica la sua vita di scalatrice e guida alpina

La garanzia dell'esperienza per muovervi sicuri



DOLMA TOURS mountain specialists

Servizi per
Alpinismo Extraeuropeo, Trekking,
Spedizioni, Viaggi.

Studiati per
Agenzie Viaggi, Troupe Cinematografiche,
Guide Alpine, Maestri Di Sci, Istruttori Cai,
Capigruppo, Associazioni, Privati.

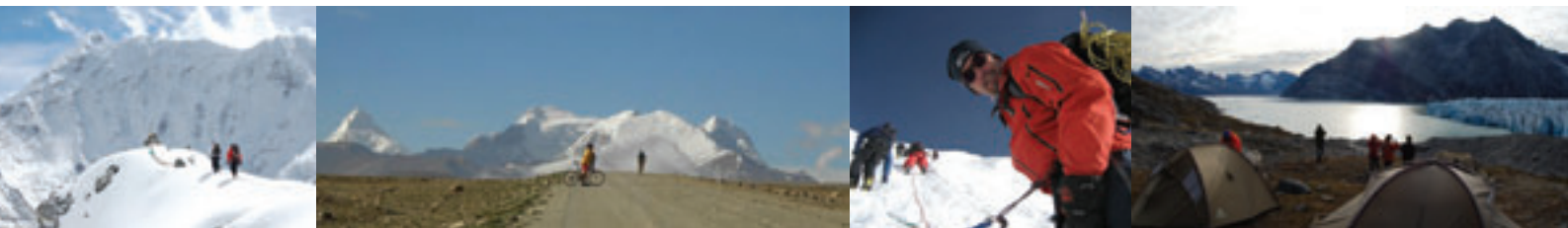


CONTEMPORARY OUTDOOR SINCE 1870
www.ferrino.it

patagonia®

Tutte le garanzie e l'esperienza del primo tour operator* italiano fondato da professionisti della montagna per:
voli aerei, polizze assicurative, permessi, trasporti a terra, guide locali, portatori, cucina, etc.

In Himalaya, Karakorum, Ande, Patagonia, Antartide, Groenlandia, Alaska, Africa, Alpi & Dolomiti, Mediterraneo



www.dolmatours.it - info@dolmatours.it - tel. +39 393 911 6135

*in ottemperanza della legge 27/12/1977 n°1084 ratifica ed esecuzione della Convenzione Internazionale del Contratto di Viaggio (CCV) firmata a Bruxelles il 23/4/1970 nonché del Decreto Leg. 111/95 art.2/1

STAR MOUNTAIN
GUIDE ALPINE

Richiedi i programmi
dettagliati o guardali
sul nostro sito.
molte proposte
oltre quelle descritte
qui ti aspettano.

EXTRAEUROPEO

5 ottobre 20gg. **Nepal** CB Everest + Island Peak 6189m.
5 ottobre 20gg. **Nepal** Annapurna Circuit
5 ottobre 23gg. **Nepal** Rolwaling Himal + Parchamo Peak 6250m.
5 ottobre 21gg. **Tibet** Kora del Mt. Kailash
22 novembre 20gg. **Patagonia** Overland da Pen. Valdez a
Tierra del Fuego via Fitz Roy e Paine

Trek, MTB & Alpinismo

10 dicembre 14gg. **Nepal** Langtang Gosaikund
14 dicembre 16gg. **Patagonia** Fitz Roy-Torres del Paine
14 dicembre 16gg. **Patagonia** in MTB Carretera Austral
da Chile Chico a El Chaltèn
28 dicembre 14gg. **Marocco** da Saghro a Merzoi
30 dicembre 15gg. **Patagonia** Classica a piedi sui sentieri
più belli e famosi

SPEDIZIONI

22 novembre 19gg. **Patagonia** scialp. Volcan Lautaro
3380m. Hielo Continental Sur.
8 gennaio '09 18 gg. **Aconcagua** 6962m. Via Normale
IN ITALIA
6-13 settembre **Dolomiti** Alta Via Grande Guerra
trek+ferrate
25 ottobre **Sardegna** Selvaggio Blu

"PATAGONIA... Y LA VIDA VA"
il nuovo video di M. Cominetti disponibile per serate.

Fondato nel 1931 - Numero 7 - Luglio 2008

Direttore responsabile: Pier Giorgio Olivetti
Direttore editoriale: Gian Mario Giolito
Coordinamento redazionale: Roberto Serafin
Segreteria di redazione: Giovanna Massini
e-mail: loscarpone@cai.it

CAI Sede Sociale 10131 Torino, Monte dei Cappuccini.
CAI Sede Legale 20124 Milano, Via Enrico Petrella, 19
 casella postale 10001 - 20110 Milano
 Tel. 02.205723.1 (ric. aut.) - Fax 02.205723.201
 CAI su Internet www.cai.it
 Teleg. CENTRALCAI MILANO
 C/c post. 15200207, intestato a: CAI
 Club Alpino Italiano Servizio Tesoreria
 Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

Abbonamenti al mensile Lo Scarpone

La Rivista del Club Alpino Italiano:

12 fascicoli del notiziario mensile € 6 del bimestrale illustrato:
 abbonamento soci familiari: € 10,90; abbonamento soci giovani:
 € 5,45; abbonamento sezioni, sottosezioni e rifugi: € 10,90;
 abbonamento non soci in Italia: € 35,40;
 supplemento spese per recapito all'estero: Europa - bacino del
 Mediterraneo € 22,92 / Africa - Asia - Americhe € 26,70 / Oceania € 28,20
Fascicoli sciolti, comprese spese postali:
 bimestrale + mensile (mesi pari): soci € 5,45, non soci € 8,20;
 mensile (mesi dispari): soci € 1,90, non soci € 3,30

Per fascicoli arretrati dal 1882 al 1978:

Studio Bibliografico San Mamolo di Pierpaolo Bergonzoni & C. snc,
 Via XX Settembre, 42 - 40050 Dozza (BO) - tel. e fax 0542/679083

Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate alla propria Sezione.
 Indirizzate tutta la corrispondenza e il materiale a: Club Alpino Italiano - Ufficio
 Redazione - Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano. Originali e illustrazioni di regola
 non si restituiscono. Le diapositive verranno restituite, se richieste.
 È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure, disegni,
 senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità: GNP sas, via Udine, 21/a 31015 Conegliano, TV.

Pubblicità istituzionale: Susanna Gazzola

tel. 011.9961533 - fax 011.9916208 - e-mail: s.gazzola@gnpsas.it

Servizi turistici: tel. 0438.31310 - fax 0438.428707

gns@serviziocanale.it

Stampa: Elcograf - Beverate di Brivio (LC)

Impaginazione: Adda Officine Grafiche SpA - Filago (BG)

Carta: bimestrale: 90 gr/mq patinata senza legno; mensile: 60 gr/mq riciclata

Spedizione in abbonamento postale - 45% art. 2 comma 20/b
 legge 662/96 - Filiale di Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948 - Iscrizione al Registro
 Nazionale della Stampa con il n.01188 vol. 12, foglio 697 in data 10.5.1984

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931 da Gaspare Pasini

La redazione accetta articoli, possibilmente succinti, compatibilmente con lo
 spazio, riservandosi ogni decisione sul momento e la forma della pubblicazione.
 Il materiale da pubblicare deve essere in redazione, possibilmente per posta
 elettronica o con supporti informatici, almeno quattro settimane prima della data
 di uscita (che corrisponde al primo giorno di ogni mese).



Club Alpino Italiano fondato nel 1863

Presidente generale: Annibale Salsa

Vicepresidenti generali:

Valeriano Bistoletti, Umberto Martini, Goffredo Sottile

Componenti del Comitato direttivo centrale:

Francesco Carrer, Vincenzo Torti

Consiglieri centrali: Alberto Alliaud, Flaminio Benetti, Ettore Borsetti, Sergio
 Chiappin, Antonio Colleoni, Onofrio Di Gennaro, Umberto Giannini, Ugo Griva,
 Luigi Grossi, Aldo Larice, Claudio Malanchini, Gian Paolo Margonari, Lorenzo
 Maritan, Vittorio Pacati, Elio Protto, Francesco Riccaboni, Francesco Romussi,
 Luigi Trentini, Sergio Viatori.

Revisori nazionali dei conti:

Luigi Brusadin, Oreste Malatesta (in rappresentanza del Ministero del Tesoro),
 Mirella Zanetti, Roberto Ferrero (supplente)

Probiviri nazionali: Carlo Ancona, Silvio Beorchia, Tullio Buzzelli, Tino
 Palestra, Vincenzo Scarnati

Past president:

Gabriele Bianchi, Leonardo Bramanti, Roberto De Martin, Giacomo Priotto

Direttore: Paola Peila

Il Club Alpino Italiano è membro e socio fondatore di:



Unione Internazionale
 delle Associazioni
 Alpinistiche



Associazione
 del Club Alpino
 delle Alpi

SOMMARIO

In questo numero

4 ASSEMBLEA 2008

La cronaca

Il nuovo vicepresidente generale

Le quote per il 2009

Il Riconoscimento Consiglio

Gli eletti



Le montagne
 di Irene

RASSEGNE

Il festival della Lessinia
 di Alessandro Anderloni

10 ALPINISMO

I giorni grandi del Badile
 di Renata Rossi

La prima invernale

di Alessandro Gogna

12 PERSONAGGI

I "signori" della Civetta

13 EVENTI

La scoperta delle Alpi

14 TRENTOFILMFESTIVAL

Nuovo cinema alpinismo
 di Piero Carlesi



La mia
 "prima" più
 impegnativa
 di Simone
 Moro

Montagnalibri e i Premi ITAS

di Lorenzo Revojera

Alla festa di nonno Bertì

18 CIPRA

Il clima delle Alpi ti premia

19 MEDICINA

Chi rischia di più

Benefici della compressa azzurra

20 CELEBRAZIONI

Un'estate con Kugy

21 INIZIATIVE

Successo di SuperAlp2

23 COMUNICAZIONE

Un portale tutto per i soci

25 ADDII



Il patriarca delle Dolomiti

27 AMBIENTE

Il dibattito sull'eolico
 di Carlo Brambilla

28 CAI SCUOLA

Due nuovi progetti

RUBRICHE

8 CIRCOLARI

22 VETRINA

24 FILO DIRETTO

26 NEWS DALLE AZIENDE

29 QUI CAI

35 VITA DELLE SEZIONI

37 PICCOLI ANNUNCI

38 LA POSTA DELLO SCARPONE

38 BACHECA

L'annuncio del prossimo congresso nazionale. Le linee portanti della relazione di Salsa. Il varo di un'innovatrice polizza assicurativa. Le quote fissate per il 2009. Le liete accoglienze a Goffredo Sottile, uomo delle istituzioni, nominato dai delegati vicepresidente generale

La cronaca, i nuovi eletti



La cordata delle idee



Puntuale e ricco di significati, l'applauso dei delegati a Mantova ha posto una positiva sottolineatura all'annuncio del tema su cui verterà, il 18 e 19 ottobre, il 98° Congresso nazionale.

E a conti fatti, mettere a fuoco in due giorni di discussioni "identità e ruolo del CAI in una società in trasformazione" risulta un'impresa affascinante che già impegna a fondo l'Organizzazione centrale. Dalla cartina di tornasole dell'assemblea, esemplarmente organizzata sulle rive del Mincio il 16 e 17 maggio, si è dunque potuto evincere che la scelta del tema è stata giusta, quasi inevitabile in questi tempi di grandi cambiamenti.

Tanto più che il ruolo e l'identità dell'associazione sembrano consolidarsi alla luce di un fatto incontestabile, sottolineato dal presidente generale Annibale Salsa nella sua relazione: il positivo andamento delle iscrizioni. Una circostanza che pone il CAI in assoluta controtendenza rispetto all'associazionismo al di qua e al di là delle Alpi. E un segno inequivocabile che il messaggio di cui è portatore dev'essere una volta buona valutato con attenzione anche dal "palazzo". Cioè da quegli esponenti del mondo politico che, facendo orecchi da mercante, rinviano fondamentali provvedimenti legislativi auspicati a Mantova dal presidente dei parlamentari Amici della mon-

tagna Emilio Quartiani. Il messaggio rivolto ai nuovi rappresentanti del Governo è chiaro. La montagna è stufa di essere sottoconsiderata secondo gli schemi stereotipati "degli scarponi e delle mucche al pascolo", come ha detto a Mantova il presidente dell'UNCEM Enrico Borghi. E fondata è la speranza che la nuova legislatura possa portare a compimento la Convenzione delle Alpi, come ha auspicato il segretario generale Marco Onida.

Per raggiungere traguardi tanto impegnativi il CAI molto può fare. "Lo aveva osservato quasi un secolo e mezzo fa uno statista come Quintino Sella, fondatore del CAI: siamo un'associazione che

Il nuovo vicepresidente generale

Sottile: incarichi e benemeritenze

Come emerge in queste pagine dalla cronaca dell'assemblea 2008, il neoeletto vicepresidente generale Goffredo Sottile è da tempo legato al Club Alpino Italiano di cui è socio presso la Sezione di Reggio Calabria.

Nato a Roma il 7 novembre 1940, coniugato con due figli, è entrato nella carriera prefettizia nel 1969 prestando servizio presso le prefetture di Nuoro e Frosinone, dove ha svolto le funzioni di capo di Gabinetto, e a Roma, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, quale capo della Segreteria tecnica del sottosegretario delegato ai servizi di informazione, e presso il ministero dell'Interno dove fino alla nomina a prefetto ha svolto le funzioni di vice capo di Gabinetto e, per molti anni, quella di segretario del Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Rappresentante del ministero dell'Interno in seno a vari enti e associazioni, è stato commissario prefettizio in diversi comuni tra cui quelli di Brescia e Castellammare di Stabia.

Il 1° marzo 1993 è stato nominato prefetto e commissario del Governo per la Provincia di Trento, nel marzo 1996 prefetto di Caserta, il 1° dicembre 2000 di Reggio Calabria, dal 10 giugno 2003 all'11 gennaio 2005 ha rivestito l'incarico di prefetto di Trieste e commissario del Governo per la Regione Friuli Venezia Giulia, il 12 gennaio 2005 è stato nominato prefetto di Torino.

Numerosi sono stati i suoi incarichi di docenza presso la Scuola superiore dell'amministrazione dell'Interno. Dal curriculum si apprende altresì che il dottor Sottile è stato insignito nel 2000 dell'onorificenza di cavaliere di Gran Croce al "Merito della Repubblica Italiana" e che è presidente onorario dell'associazione fra gli insigniti con questa onorificenza.



si regge più sugli ideali che sui muscoli", ha argomentato Salsa. Che sull'evoluzione culturale del Club alpino, nei quattro anni in cui si è finora svolto il suo mandato, ha costruito in parte la relazione.

Il presidente si è soffermato sull'impegno dell'Organizzazione centrale nel confrontarsi sul territorio con i nuovi Gruppi regionali dai quali trarre nuova linfa; sull'opportunità d'intercettare le richieste dei giovani ("il linguaggio dei blog potrebbe portarci più facilmente a inserirci nel l'universo giovanile fuori dal perimetro associativo..."); sull'opera in corso per migliorare la comunicazione all'interno e all'esterno; sul contrapporsi del "modus operandi" del Club alpino alla dilagante cultura della fretta; sulla necessità di prediligere nei percorsi di formazione un'impostazione etica e culturale.

Queste sono sembrate le linee portanti del pensiero del presidente generale, come ognuno può constatare andando a rileggere la sua relazione pubblicata in giugno sulla Rivista. A Mantova Salsa ha altresì ribadito la sua idea di convocare gli Stati generali della gioventù. A proposito della nascita nel 2007 di UniCai, l'unità formativa di base, ha poi riaffermato l'esigenza che sia riconosciuta pari dignità a tutti i titolari, ognuno con il proprio livello di competenza (applausi). La relazione del presidente ha toccato altri punti di cui gli iscritti possono compiacersi: i rifugi promossi al ruolo di presidi culturali, dove ci si incontra e si discute anche sui massimi sistemi, la collabora-

zione con la Fondazione San Paolo; il Filmfestival di Trento "arrivato a livelli eccelsi"; il polo universitario di Edolo con cui si è stabilita una costante collaborazione; la vicinanza della Commissione per la protezione delle Alpi alla cui presidenza è stato eletto un uomo del CAI, Oscar Del Barba (che ai delegati ha rivolto un caloroso saluto); la consolidata amicizia con la Guardia di finanza che ospiterà in ottobre a Predazzo (TN) il congresso del CAI.

Uno spazio particolare è stato riservato nella relazione di Salsa agli amici del CAI, cui vanno i ringraziamenti dell'associazione. In primis il vicepresidente generale Valeriano Bistoletti per la totale disponibilità e l'impegno assiduo nello sbrogliare matasse anche ingarbugliate. Con una punta di commozione è arrivato il congedo dal gentile e operoso Francesco Bianchi, il vicepresidente generale giunto al termine del mandato (al quale è subentrato per volontà dei delegati Goffredo Sottile). Bianchi si è ammirevolmente prodigato come volon-

tario al pari degli altri rappresentanti dell'Organizzazione centrale che hanno completato la loro missione ricevendo l'applauso dei delegati: il presidente del collegio dei revisori Giovanni Polloniato, il revisore Alberto Cerruti, i consiglieri Luigi Brusadin (che ora rientra nel Collegio dei revisori), i consiglieri Luca Frezzini, Cecilia Genisio, Francesco Maver, Enrico Sala; e Gianfranco Garuzzo che ha lasciato il Comitato direttivo centrale.

Come previsto dall'ordine del ➔

Le quote 2009

I delegati hanno approvato a grande maggioranza le quote di ammissione e associative per il 2009, presentate da Sergio Viatori che ha anche relazionato sull'attività del Comitato centrale di indirizzo e di controllo di cui è coordinatore.

"Le quote associative minime", ha detto Viatori, "per il 2009 sono le seguenti: ordinari 36,70 euro, familiari 18,70 euro, giovani 12,69 euro, vitalizi 13,69 euro. La quota minima di ammissione invece è pari a 3,81 euro per tutte le tipologie di iscritti".

Due parlamentari, Luigi Olivieri ed Emilio Quartiani (da sinistra), hanno seguito i lavori intervenendo nella prima giornata.



ASSEMBLEA 2008

→ giorno, sulla polizza infortuni annuale a favore dei soci si è espresso Vincenzo Torti, avvocato e componente del CDC, documentando puntualmente ogni aspetto dell'innovazione, compreso quello finanziario. Sergio Viatori ha relazionato sull'attività del Comitato centrale d'indirizzo e controllo di cui è coordinatore dando l'annuncio delle nuove quote stabilite per il 2009 (vedere box a pag 8). Molto attesa anche la relazione sulla gestione del direttore Paola Peila da cui si è avuta conferma del raggiungimento dei tanti obiettivi strategici, che rafforzano l'identità della nostra associazione. Sul piano economico il direttore ha evidenziato la chiusura positiva del bilancio con un risultato d'esercizio pari a 100.790 euro che ha incrementato il patrimonio netto del CAI. Sul conto economico 2007 e sul valore della tessera sociale varrà comunque la pena di soffermarsi prossimamente.

Nel prelude dell'assemblea, organizzata in modo impeccabile dai soci della Sezione di Mantova e condotta con grande equilibrio dal suo presidente Dino Di Mauro, è stato consegnato dal presidente dell'Accademico Giacomo Stefani il Riconoscimento Consiglio agli alpinisti Karl Unterkircher, Daniele Bernasconi e Michele Compagnoni che nel 2007 sul Gasherbrum 2 (8035 m) scalando l'inviolata parete nord hanno firmato una pagina gloriosa dell'alpinismo italiano, rappresentato a Mantova da Fausto De Stefani, gloria non solo locale, socio onorario del CAI e presidente di Mountain Wilderness. Al "patriarca del Brenta" Bruno De Detassis ha dedicato un vibrante ricordo il senatore suo conterraneo Luigi Olivieri.

Ma il momento più partecipato in questa fase preliminare ha riguardato la consegna dell'attestato di socio onorario a una tostissima Irene Affentranger "sconvolta e incredula" per l'abbraccio dei

Alle guide alpine il premio dell'Accademico

Con un cerimoniale che forse avrebbe meritato maggiore rilievo a Mantova è stato consegnato il Riconoscimento dedicato a Paolo Consiglio, istituito verso la metà degli anni Novanta dal Club alpino accademico italiano per premiare una spedizione alpinistica con chiara impronta esplorativa. Quest'anno la scelta è caduta sulla spedizione di Daniele Bernasconi, Karl Unterkircher e Michele Compagnoni che hanno scalato per una nuova via la nord del G2, considerato uno dei più impegnativi fra gli Ottomila. La consegna effettuata da Giacomo Stefani, presidente dell'Accademico, che per statuto è un sodalizio di "alpinisti senza guide", ha acquisito un particolare significato. I vincitori infatti sono tutti guide alpine il cui Collegio nazionale era rappresentato all'Assemblea dei delegati dal presidente Erminio Sertorelli. Nella foto, da sinistra, Unterkircher, Bernasconi, Salsa e Stefani.



delegati: una donna che come viene riferito in queste pagine, ha tutti i titoli necessari per entrare nell'olimpico dei grandi del Club Alpino Italiano.

Ha suggellato l'assemblea l'elezione del nuovo vicepresidente generale Goffredo Sottile che ha ottenuto 672 voti sui 763 disponibili. Nella sua dichiarazione di voto, il presidente del Gruppo

regionale della Calabria Nino Falcomatà ha ricordato le benemerite nei confronti del Sodalizio di Sottile che, come si riferisce in queste pagine, è stato a lungo consigliere centrale del CAI in rappresentanza del ministero dell'Interno nonché presidente del Filmfestival di Trento quando era commissario governativo della città. Ma la gratitudine espressa dal socio calabrese deve andare al neoeletto anche per avere promosso la nascita delle sezioni del CAI di Caserta e Piedimonte all'epoca in cui era prefetto di Reggio Calabria, prodigandosi anche per la tutela dell'Aspromonte. "Sottile è ancora socio della nostra Sezione di Reggio e noi lo ringraziamo con commozione", ha concluso Falcomatà, "per i segni di affetto manifestati nei nostri riguardi: spesso non si è generosi verso la mia città e la mia terra, e questi sono segni concreti che vengono da un uomo delle istituzioni". ■

Buon lavoro, cari consoci

Cinque nuovi consiglieri entrano a fare parte del Comitato centrale d'indirizzo e controllo: Alberto Alliaud, Antonio Colleoni, Ugo Griva, Aldo Larice e Lorenzo Maritan. Si rinnova anche il Collegio dei revisori dei conti con Luigi Brusadin, Roberto Ferrero (supplente) e Mirella Zanetti. Del Collegio dei probiviri fanno parte Carlo Ancona, Silvio Beorchia, Tino Buzzelli, Vincenzo Scarnati e Tino Palestra. Infine il Comitato elettorale risulta ora formato da Franco Citterio e Piero Risari (area LOM), Paolo Tempo e Giorgio Costi (LPV), Guido Toller e Renzo De Santis (TAA), Bruno Scotti e Giuliano Pierallini (TER), Bruno Capozzo e Vittorio Agliadoro (VFG).



Le montagne di Irene

Con l'onorificenza a Irene Affentranger si è reso omaggio all'alpinismo femminile nel bicentenario della salita di Henriette D'Angenville al Monte Bianco

mai smesso di andare in montagna".

Socia della Sezione di Torino dal 1951, Irene ha compiuto centinaia di salite alpinistiche e scialpinistiche su tutto l'arco alpino e ancora non è raro incontrarla sulle nevi del Maloja mentre sgambetta sui laghi ghiacciati, appena una varopinta tutina a difenderla dai rigori dell'inverno che a quella quota inducono tante signore della sua età a impellicciarsi. "Impressionante" è stata definita da Daniela Formica, che pure di queste cose se ne intende, la serie di salite e trekking compiuti da Irene in vari paesi e continenti: Caucaso, Messico, Marocco, Turchia, Armenia, Groenlandia, Tanzania, Algeria, Perù, Bolivia, Nuova Zelanda, Giordania, Bhutan, India, Kashmir, Ladakh, Nepal, Tibet, Sinkiang, Mongolia, Pakistan, Ecuador, Teneriffa, Australia, Egitto...". E sempre raccontando emozioni e sentimenti, ha aggiunto la presidentessa del CAI di Torino, "attraverso l'intensa attività professionale di scrittrice e traduttrice che svolge dal 1951: quando, giovanissima, scrisse il primo articolo per Lo Scarpone".

I suoi titoli più noti? L'elenco è lungo e lo spazio è poco per contenerlo tutto. Eccone alcuni. "Alpinista che vai, dizionario che trovi", "La strada è questa", "E' buio sul ghiacciaio" (traduzione del celebre libro di Hermann Buhl riedito nel 2007), "Picchi, colli e ghiacciai", "Viaggio in Italia e altre novelle clericali o quasi", "Il perché dell'alpinismo" (traduzione in tedesco del testo di Armando Biancardi), "Alpinismo leggendario, la vita e le imprese di Winkler" (traduzione



del testo di Dante Colli), "Il tempo delle Pleiadi" (raccolta di liriche). E ancora "La montagna in punta di penna", "Una cordata di parole", "La pista illuminata".

Ha buone ragioni per compiacersi Daniela Formica che, in un mondo dominato da tante primedonne, l'accento sia stato posto dal CAI su "un alpinismo come quello di Irene: non destinato alla ribalta, ma praticato con sensibilità e intelligenza". Un compiacimento emerso anche dall'affetto dei tanti amici che a Mantova hanno voluto festeggiare la piccola grande Irene, vicepresidente degli Scrittori di montagna, e dalle parole del presidente Annibale Salsa "felice che tra i soci onorari vi sia una gentile signora che tanto ama la montagna". ■

Un omaggio all'alpinismo femminile nel bicentenario della prima "rivoluzionaria" salita compiuta da Henriette d'Angenville al Monte Bianco. Questo vuol essere il senso del conferimento dell'associazione onoraria di Irene Affentranger al Club Alpino Italiano. Proposta pienamente accolta a Mantova dai delegati che hanno salutato con un'ovazione la vivacissima Irene, seconda donna dopo Silvia Metzeltin (2002) a ricevere questa onorificenza.

"Scorrendo il curriculum di Irene colpisce, innanzitutto, la continuità della passione" ha osservato nella rituale "laudatio" Daniela Formica, avvocato, alpinista, presidente della Sezione di Torino. "La Affentranger ha mosso i primi passi sulle montagne della vallate torinesi all'età di sette anni e...da allora non ha

Qui sotto Irene Affentranger (a destra) negli anni Cinquanta durante una spedizione nel Caucaso con Massimo Mila (a sinistra) e Carla Maverna (al centro). Nelle altre immagini appare con gli amici tibetani, sullo sfondo di una montagna in Nepal e mentre a Mantova ricambia l'applauso dei delegati.



Le coperture per i titolati

DIREZIONE GENERALE

Circolare n. 7/2008

Oggetto: Coperture assicurative Titolati - Variazione costi 2008

La Sede centrale comunica alle Sezioni e Sottosezioni del CAI la variazione dei costi per le polizze a favore dei Titolati rispetto alla Circolare n. 2/2008. Il Comitato Direttivo Centrale, preso atto del notevole risparmio ottenuto sulle polizze assicurative infortuni e responsabilità civile personale per l'anno 2008 a favore dei Titolati, con propria deliberazione n. 39 del 18 aprile 2008, ha deciso:

- di estendere la copertura RC per attività personale anche ai titolati che hanno optato per la Combinazione A. Il relativo costo sarà a carico della Sede Centrale;
- di estendere la copertura infortuni Combinazione A + RC per attività personale alle seguenti categorie di Titolati inserite negli Albi: Osservatori glaciologici, Osservatori neve e valanghe, Operatori naturalistici del Comitato Scientifico Centrale, Operatori Tutela ambiente Montano, Esperti nazionali naturalistici del Comitato Scientifico Centrale, Esperti nazionali Tutela ambiente Montano, Esperti nazionali valanghe, Tecnici del distacco artificiale e Tecnici della Neve. Il relativo costo sarà a carico della Sede Centrale;
- di prevedere la riduzione della quota a carico dei Titolati che hanno scelto la Combinazione B della copertura infortuni + RC per attività personale, per una contribuzione pari al 30% dell'importo del premio.

Pertanto si riepilogano di seguito i massimali con i nuovi costi per il 2008:

TITOLATI

INFORTUNIO - Combinazione A

Massimali:

Caso morte.....	€ 55.000,00
Caso invalidità permanente	€ 80.000,00
Rimborso spese di cura	€ 1.600,00

Indennità per ricovero € 30,00 g.g.

RC in attività personale

Massimali:

RC per ogni sinistro	€ 1.200.000,00
RC per ogni persona	€ 600.000,00
RC per danni, cose o animali	€ 600.000,00

Premio a carico della Sede centrale.

INFORTUNIO - Combinazione B

Massimali:

Caso morte	€ 110.000,00
Caso invalidità permanente	€ 160.000,00
Rimborso spese di cura	€ 1.600,00
Indennità per ricovero	€ 30,00 g.g.

RC in attività personale

Massimali:

RC per ogni sinistro	€ 1.200.000,00
RC per ogni persona	€ 600.000,00
RC per danni, cose o animali	€ 600.000,00

Quota integrazione premio a carico della Sezione:

12 mesi	€ 40,00 (quota precedente € 67,14)
6 mesi	€ 20,00 (quota precedente € 33,57)
3 mesi	€ 10,00 (quota precedente € 16,78)

Si ricorda che il Titolato è assicurabile solo se in regola con il tesseramento dell'anno in corso (entro 31/03/2008).

Mantova, 17 maggio 2008

Il Direttore

F.to dott.ssa Paola Peila

Che cosa cambierà per tutti

Vincenzo Torti, componente del Comitato direttivo centrale con delega agli affari legali, ha presentato a Mantova la proposta della Sede centrale per la stipula di un contratto per la nuova polizza infortuni a favore di tutti i soci. "In questo momento", ha spiegato, "il corpo sociale è coperto, per quel che riguarda l'infortunio per le attività sociali, con una assicurazione a domanda.

"Questa tipologia di attivazione può tuttavia dare adito a problemi di gestione da parte delle sezioni con possibili contestazioni in caso di incidenti. Inoltre, a maggior tutela dei presidenti sezionali, la copertura a domanda va sostituita con una copertura annuale infortuni sempre attiva per tutti i soci durante tutte le attività sociali (gite, corsi, convegni, eccetera): con soli circa due euro all'anno per socio siamo in grado di attivare questa copertura assicurativa. Questo significa non solo maggior qualità che il CAI offre a tutti coloro che sono iscritti, ma anche maggior sicurezza e tutela per i soci che si prodigano volontariamente per organizzare le attività delle sezioni".

DIREZIONE GENERALE

Circolare n. 8/2008

Oggetto: 98° Congresso Nazionale del CAI

A tutti i Soci e le Sezioni del Club Alpino Italiano

Si informano i Soci e le Sezioni che è indetto per i giorni 18 e 19 ottobre 2008, presso la Scuola Alpina della Guardia di Finanza di Predazzo, Via Fiamme Gialle 8 - 38037 Predazzo (TN), il 98° Congresso Nazionale del Sodalizio avente per tema:

"Identità e ruolo del Club Alpino Italiano in una società in trasformazione"

Il programma dettagliato sarà pubblicato prossimamente sul Sito internet del CAI (www.cai.it).

Si invitano tutti i Soci a prendere parte all'evento.

Per le prenotazioni alberghiere rivolgersi a: Booking Center

A.P.T. Val di Fiemme - Tel. 0462/34.14.19 - Fax 0462/23.16.21

e-mail booking@visitfiemme.it - Web site: www.visitfiemme.it

Milano, 27 maggio 2008

Il Direttore

(dott.ssa Paola Peila)

MERIDIANI Montagne

Grand Combin

Un'estate sui ghiacciai
che dominano Aosta



GRAND COMBIN

Carta
1:40 000
Con carta di
dettaglio 1:15 000

▲ In sei tappe il Tour des Combins

▲ Gli itinerari scialpinistici più
interessanti del Gruppo

▲ Tutti i rifugi
e i numeri utili

MERIDIANI
Montagne

Allegato a Meridiani Montagne N° 33 - Direzione Responsabile: Marco Adriano Ferrari - Emmentropa (Dro al Serio) - BG



a soli € 2,50 in più
IN ESCLUSIVA
Montagnes valdôtaines
di
Massimo Mila



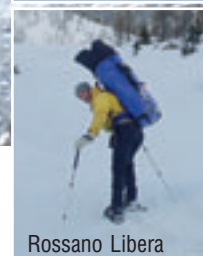
Con Meridiani Montagne
Un'antologia di Massimo Mila,
l'intellettuale che scalava
le montagne e le sapeva raccontare
con tutto il suo amore

IN REGALO

La cartina del Grand Combin
In sei tappe il Tour des Combins
Tutti gli itinerari, i rifugi e i numeri utili



Fabio Valseschini



Rossano Libera

I giorni grandi del Badile

***“Il vento fa il suo giro
e prima o poi ritorna...”***

Il vento della grande Avventura invernale al Badile è tornato. È tornato a soffiare forte nel cuore di un febbraio i cui giorni grandi saranno sicuramente ricordati. Tutta una stagione invernale concentrata in una settimana, dal 17 al 23 febbraio, due salite di altissimo valore alpinistico, due “solitarie” dovute alla

capacità tecnica, ma prima ancora al cuore e alla grande sensibilità dei protagonisti. Chi ve lo dice non legge solamente le loro interviste sui quotidiani o sulle riviste di montagna, chi ve lo dice ha vissuto in quei giorni con Fabio e Rossano momenti di emozione, di gioia, d'apprensione.

A volte... la loro avventura mi ha “contagiato”: da quella “mia” Val Bondasca li ho seguiti ogni giorno su questa Montagna di sogno.

La prima, storica invernale



E la sfida continua

Quarantun anni fa non ne ero proprio sicurissimo, ma avevo la presunzione di pensare che qualcuno avrebbe potuto sì uguagliarci, ma certamente mai superarci... Dopo 13 giorni di lotta, in sei eravamo in vetta al Badile, una vetta non ancora occupata dal bivacco fisso. E non era ancora finita, dovevamo ancora scendere e fuori dal nostro buco di neve la tempesta stava infuriando.

Oggi mi viene da sorridere. Dopo 41 anni la parete nord est è sempre quella. E io vedo, con grande piacere, che altri hanno preso saldamente il testimone in mano e stanno portando avanti una meravigliosa sfida, un'avventura di cui l'uomo non sarà mai sazio. Come potevo essere così orgoglioso da pensare quelle cose? Ho ancora qualche tempo per scoprirlo, mentre altri andranno ancora più avanti. E intanto vorrei dividere questa gioia con Paolo Armando

e Gianni Calcagno, i miei compagni che non ci sono più.

Alessandro Gogna

VIA DEGLI INGLESII

**(R. J. Isherwood, J. M. Kosterlitz
8/9 luglio 1968) Parete E.N.E. Prima
invernale solitaria: Fabio Valseschini
17,18,19, 20 febbraio 2008**

16 febbraio, sabato

“Sette, sette un quarto siamo lì in zona, ciao!”. Un SMS di Fabio mi sveglia alle sei del mattino. “Allora ritorna” mi dico e vado con il pensiero al tentativo del 26 dicembre, quando insieme con Vittorio lo avevo accompagnato alla base del canale del Colle del Cengalo.

Purtroppo quella volta, vuoi le condizioni della neve, vuoi una fastidiosa influenza, lo avevano fatto desistere e il giorno dopo era sceso a valle. Ma adesso ritorna. All'attacco della “Via degli Inglesi”. Zuzana e Alena, le ragazze cecoslovacche della prima e unica salita invernale (febbraio '82) me l'avevano descritta come una via difficile e grandiosa, di grande soddisfazione. Anche Antonello, che

nel settembre dell'84 ne aveva fatto una ripetizione in solitaria, era entusiasta della linea delle fantastiche fessure della Kosterlitz.

Fabio decide per questa via perché voleva salirla con il suo compagno di cordata Marco Perego. Un amico che non c'è più. E allora è qui. Di nuovo. Ma da solo.

Nel pomeriggio salgo in Bondasca e incontro gli amici che lo hanno accompagnato all'attacco. Vittorio mi consegna una piccola ricetrasmittente, così domani e nei prossimi giorni di scalata potrò mettermi in contatto con Fabio lassù.

Vittorio mi dice inoltre di avere incontrato una cordata di "svizzeri" al Fort da Cengal, diretti all'attacco della nord est... Il giorno dopo salgo al Plan Mariner con Bruna e Carlo, i genitori di Fabio, e mi collego via radio con lui in parete. Sono le 13.30. È un'emozione forte per me sentire la sua voce. È tranquillo e procede bene.

Giro lo sguardo alla lavagna della nord est e vedo gli "svizzeri" nella zona del secondo bivacco Cassin già molto alti in parete. E subito penso "questi non sono svizzeri normali". Vengo a sapere che la cordata uscirà in giornata dalla Cassin, scenderà di notte lo spigolo nord e sarà di ritorno a Bondo verso le 23 dello stesso giorno. Gli "svizzeri" altro non erano che Christoph Hainz e il bernese Roger Schaeli del Team Salewa... di passaggio al Pizzo Badile! Una gran bella cavalcata sulla nostra Montagna, da puledri di razza!

Lunedì e martedì salgo ancora al Plan Mariner e parlo con Fabio, impegnato sulle lunghezze più difficili. Poche parole con voce ferma e serena. È tranquillo lassù. "Un camaleonte... qualcosa di piccolo piccolo che si muove in una natura gigantesca e che tenta di adattarsi al meglio alle diverse situazioni che incontra". Così dirà Fabio di se stesso.

Carlo e Bruna salgono ogni giorno fin qui con me. Tre ore di cammino da Bondo. Alcuni minuti a guardare Fabio incollato a quella Montagna e poi a casa a Lecco. Posso solo immaginare che cosa ci sia nel loro cuore, ma di sicuro so che hanno un'incredibile forza e un'immensa fiducia nel loro ragazzo... che in quei giorni sanno solo figlio della Montagna.

Con me "vivono" l'avventura di Fabio in parete altri due amici: Marcello di Stampa, nella Bregaglia svizzera - responsabile del Soccorso alpino - e Vittorio, un amico alpinista di Chiavenna. Ed è proprio Vittorio che, alle quattro del pomeriggio di mercoledì 20, piazzato con il suo potente binocolo al ponte di Promontogno vede Fabio uscire in vetta. Arriviamo anch'io e Marcello. È un'emozione indescrivibile. Lo vediamo percorrere quasi volando la cresta sommitale stagliandosi contro il cielo nell'ultimo sole di questa stupenda giornata di febbraio.



Renata Rossi, guida alpina, con il suo libro dedicato alle vie alpinistiche del Pizzo Badile, che nella pagina accanto è fotografato da Renata nella veste imbiancata con cui ha "accolto" in febbraio i giovani alpinisti Fabio Valseschini e Rossano Libera.

Le esperienze invernali di Valseschini e Libera sul gigante delle Retiche raccontate da Renata Rossi, guida alpina, che dalla "sua" Val Bondasca non li ha mai persi di vista

Pochi attimi e rivivono, come in un film, le immagini del precedente inverno di Fabio, da solo, sulla "Via del Fratello", e i suoi racconti delle scalate in Patagonia e dell'esperienza himalayana, i suoi progetti e i suoi sogni. Grazie Fabio. Per questo sogno realizzato sulla nostra Montagna.

VIA CASSIN alla Parete N.E., "la parete". Salita solitaria invernale: Rossano Libera 2 e 23 febbraio 2008

20 febbraio, mercoledì

"La macchina si lascia a Bondo o si riesce a salire un po'?" Non è per me ma per un mio amico che è Cavaliere". Questo SMS di Rossano alle nove di sera mi lascia di sasso. Sta seguendo il corso di formazione per guida alpina, ha avuto finora un inverno di moduli ed esami che lo hanno impegnato molto, proprio fino a qualche giorno fa. Gli rispondo che l'auto si deve lasciare a Bondo. Quest'anno la strada è tutta neve e ghiaccio però il tempo è buono per alcuni giorni e la condizione alla "parete" non è proprio male. E poi, "action is the message"...

La risposta di Rossano è fulminea. "Se confermi previsioni il Cavaliere parte dopo pranzo. Accetta accompagnamento di Scudiero (con zaino poco pesante, stavolta)". Nel nostro Regno della Bondasca Rossano è il Cavaliere, Renata il Suo Scudiero e il Re non può essere che il Pizzo Badile in persona. Così ➔

Cassin e gli altri

Alto poco più di mille metri, il grandioso versante settentrionale del Pizzo Badile (3308 m) è stato teatro nel luglio 1937 della storica scalata di Riccardo Cassin con i lecchesi Ratti ed Esposito e i comaschi Molteni e Valsecchi che vi hanno perso la vita. La "Cassin", lungo la quale il valtellinese Rossano Libera ha realizzato la solitaria descritta in queste pagine, è stata ripetuta per la prima volta in solitaria da Hermann Buhl nel 1952 e per la prima volta invernale dagli italiani Gogna, Calcagno e Armando e dagli svizzeri Darbellay, Troillet e Bournissen che conclusero felicemente l'impresa il 2 gennaio 1968 in stile himalayano (campo base, grotte attrezzate nella neve sulle cenge, corde fisse per rapide discese e risalite). A quell'anno risale la via di Isherwood e Kosterlitz percorsa da Fabio Valseschini in febbraio in prima invernale solitaria: i due inglesi risalirono il sistema fessure-camini con strapiombi della parete est e raggiunsero superando grandi difficoltà la cresta che orla l'imbuto sommitale dove nel 1970 è stato posto il provvidenziale bivacco fisso dedicato alla memoria dell'alpinista Redaelli.

→ mi ritrovo con Rossano a risalire la Val Bondasca, proprio come un anno fa, sempre con lui, sempre verso quella Parete, e il ricordo di quei giorni ci accompagna passo dopo passo.

Era giusto il 20 di febbraio 2007. Poco prima di mezzogiorno eravamo sul ghiacciaio del Cengalo, alla base della parete Nord Est, dopo ore di faticosa salita. Rossano prepara il saccone, si lega, mi dà un capo della corda. Un abbraccio forte e non c'è già più. Gli sfilo la corda che via via scivola sul ghiacciaio verso la parete, la tengo stretta nelle mani... Un attimo e non c'è più, le mie mani sono vuote. In quell'attimo capisco. Capisco tutta la forza della scelta di Rossano, tutta la forza e la grandezza della salita solitaria. È una sensazione fisica, poi mentale, e poi viene il cuore... Rossano attacca le rocce della parete, ancora un salu-

to da lontano. Mi volto verso la valle e giù, da sola... lo lascio solo. Un SMS la sera. "Tutto OK. Messo le fisse sopra diedro. Grazie".

Il giorno dopo, il 21, procede veloce. "Tutto OK, nevaio centrale sotto le fessure": l'SMS mi arriva alle 18.35. Ma durante la notte, non prevista, una veloce perturbazione riempie di neve la parete. Giovedì 22, ore 7.13. "Renata, questa Montagna non vuole proprio lasciarmi salire. E stavolta nemmeno scendere". Le fessure, le placche e il cammino sovrastanti sono impraticabili, la discesa in doppia impossibile... Rossano va a finire sugli strapiombi della "Memento mori". In quella mattinata del febbraio 2007 devo decidere. Rossano è pronto alle 9. Marcello, responsabile del soccorso in Bregaglia, coordina l'azione dell'elicottero della REGA. Con un baricentrico (long line) di 175 m Rossano "vola" dal cuore della nord est al rifugio Sciora e di lì a Bondo.

Ma ora Rossano è qui. Ho avuto la gioia e l'onore di accompagnarlo di nuovo sul cammino del suo Grande Sogno. Lo lascio sotto i pendii del Fort da Cengal, sono le cinque del pomeriggio di giovedì 21. Questa notte è luna piena di febbraio (e questa volta porterà fortuna... parola di Stria della Bondasca).

Un abbraccio più forte, uno sguardo insieme alla Parete e via. Io da sola nel buio della Valle, lui da solo nella luce di luna del suo Sogno.

"Tutto bene, sono all'attacco". Un messaggio alle otto di sera. Il giorno dopo salgo in Bondasca, al Plan Mariner. Da qui ho tutta la Parete davanti, e da qui capisci perché questa è LA PARETE, LA VIA. Come dice Rossano, "la via pura. Attacca nel punto più basso, arriva in quello più alto. Un capolavoro". Lo vedo già alto, sta salendo deciso il nevaio centrale. E la sera, la sua conferma con un messaggio: "Hai visto? Nevaio centrale e corda fissata al tiro sopra! Non male, vero? Fino al diedro Rebuffat e sul nevaio centrale sono andato slegato, ecco perché sono già qui. A domani! Grazie".

Grazie a te Rossano. Riesci a far partecipi del tuo sogno noi che siamo qui in valle, che viviamo ai piedi della grande Montagna. Ne scaliamo d'estate le rocce, conosciamo i Suoi umori, le Sue luci e le Sue ombre. Tu ci fai conoscere la Sua anima più profonda, quando sei solo lassù, stretto nel Suo abbraccio di gelo e di neve.

Sabato 23 febbraio. Sono con Marcello a Bondo. Siamo un po' preoccupati perché oggi non siamo riusciti a vederlo in parete. Ma Rossano non si fa attendere. Al telefono ecco la sua voce: "Renata, sono in cima al Badile!". Sono le 19.36.

So che non è più solo, ora. La luna piena di lassù illumina il suo Sogno. Il Cavaliere è finalmente alla Corte del Re.

Renata Rossi

Personaggi



I "signori" della Civetta

Chi non conosce nelle Dolomiti il "signore della Civetta" Renato De Zordo? Da 36 anni custode del rifugio Coldai, 2132 m, di proprietà della Sezione di Venezia del CAI, eccolo nella foto affettuosamente circondato da un gruppo di amici alpinisti. A Renato i frequentatori di questo fantastico mondo di pietra, alpinisti o escursionisti, devono parecchio. Non solo per la cura riservata all'accoglienza e la professionalità nel "suo" rifugio e per la fermezza dimostrata nell'esigere dai frequentatori comportamenti corretti, a cominciare dall'abbigliamento.

Da anni De Zordo offre assistenza e consigli ai più avventurosi. E non di rado si prodiga nelle operazioni di soccorso quando scatta l'emergenza. Alle pareti un'immagine ricorda sua figlia Eliana e il suo compagno Paolo Crippa tragicamente scomparsi nel 1990 sulla Torre Egger in Patagonia.

Nella foto De Zordo è ritratto con alcuni protagonisti dell'alpinismo di oggi sulla fantastica parete nord ovest. Alla sua destra il "ragno" leccese Dario Spreafico, alla sua sinistra il fuoriclasse Marco Anghileri del Gruppo Gamma che ha realizzato la

prima solitaria invernale lungo la via "Solleder" e un altro alpinista di punta, Alessandro Beber. In primo piano Enrico Marini e Alessandro Baù che nel 2007 hanno compiuto su queste rocce apprezzabili ripetizioni: "Nuvole barocche" (Baù e Beber), "Eliana" (Baù, M. Della Bordella e F. Fratagnoli), "Terapia d'urto al guana-co" (Baù, Beber e D. Geremia).

Nell'epopea della Civetta vanno annoverati due altri "sovrani": il compianto custode del Vazzoler Armando Da Roit, accademico, e socio onorario del CAI, che ha anche ricoperto importanti incarichi politici; e il gestore del rifugio Tissi Walter Bellenzier che l'anno scorso ad Alleghe ha dato vita, con Manrico Dell'Agnola e la scrittrice alpinista Paola Favero, alle celebrazioni per il cinquantennale della via Philipp Flamm (LS 1/08), che trovano riscontro anche nel recente fascicolo di "Alp" (Speciale grandi montagne) dedicato alla montagna dolomitica con saggi di Linda Cottino, Franco Michieli, Stefano Ardito, Manrico Dell'Agnola, Ivo Rabanser, Silvia Metzeltin, Paola Favero, Carlo Caccia, Marco Sclaris, Flavio Faoro, Luca Mercalli, Andrea Piccin.

La scoperta delle Alpi

Dal 2 luglio al 26 ottobre è aperta in Valle di Susa la mostra "La scoperta delle Alpi", un evento culturale innovativo realizzato "incrociando" tre diversi anniversari riguardanti la realizzazione del trittico del Rocciamelone e la prima scalata alpina documentata; la conquista sabauda del Forte di Exilles e dell'alta Valle di Susa; la fondazione dello Ski club di Bardonecchia. Gli eventi espositivi sono ospitati dal Museo diocesano di Susa, dal Forte di Exilles e dal Palazzo delle feste di Bardonecchia. L'allestimento a Exilles, precisa una nota degli organizzatori, sarà solo in parte temporaneo: gli apparati di conoscenza implementati rimarranno a disposizione del pubblico e degli studiosi, dei giovani e dei media, per raccontare la storia di queste Alpi e i mutamenti di oggi e di domani.

Il progetto è realizzato dal Comune di Bardonecchia, dal Museo nazionale della montagna e dal Centro culturale diocesano di Susa con la collaborazione dell'Università degli studi di Torino in sinergia con la Regione Piemonte. Del Comitato scientifico dell'iniziativa fanno parte gli studiosi Renato Bordone (Università degli Studi di Torino), Giampietro Casiraghi (Università del Piemonte Orientale), Barbara Garofani (Università degli Studi di Torino), Guido Gentile (Soprintendenza archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta), Giovanni Romano (Università degli Studi di Torino), Annibale Salsa (presidente generale del CAI, Università degli Studi di Genova), Maria Luisa Sturani (Università degli Studi di Torino). Hanno collaborato Marco Cuaz, Antonio De Rossi, Daniele Lupo Jalla, Cristina Maritano, Luca Mercalli, Daniele Cat Berro.

Info: Centro culturale diocesano di Susa (TO) tel 0122.622640 - www.centroculturalediocesano.it

Come spiega Giuseppe Sergi, coordinatore del Comitato scientifico, il titolo "La scoperta delle Alpi" dà conto della chiave interpretativa con cui si presentano i tre eventi. A fasi diverse della storia delle Alpi corrispondono infatti diverse procedure di "scoperta": la dimensione dell'"alto" legata alla religiosità manifestata ed esibita (con risvolti artistici fondamentali), la conoscenza scientifico-cartografica fortemente condizionata da esigenze militari, l'uso sportivo che incide profondamente sull'insediamento e sulla percezione esterna delle Alpi".

Secondo la tradizione, il 1° settembre 1358 Bonifacio Rotario, cittadino di Asti, per adempiere a un voto alla Vergine portò sulla vetta del monte Rocciamelone un trittico in bronzo realizzato con tutta probabilità a Bruges, nelle Fiandre, tuttora oggetto di venerazione da parte dei fedeli della Diocesi di Susa. Questo prezioso manufatto, significativo a livello europeo, è l'unico documento rimasto che attesti quella che è passata alla storia come una delle prime scalate alpine ed è il più importante testimone degli inizi del culto cristiano sul Rocciamelone. Dopo l'impresa di Bonifacio si susseguirono, seppur sporadiche, le ascese alla vetta del monte e nel 1418 il duca di Savoia Amedeo VIII fece erigere lungo il percorso un rifugio per i pellegrini, denominato Ca' d'Asti, posto secondo la tradizione sul luogo dove già Bonifacio aveva fatto sistemare il proprio accampamento Ca' d'Asti, primo rifugio alpino. ■

Un progetto innovativo ospitato a Susa, Exilles e Bardonecchia "per riflettere sul futuro della montagna"

(AKU)
trekking & outdoor footwear

QUESTO UOMO
È UN AKU.



*Ogni millimetro del pianeta è stato creato
per essere calpestato. Con rispetto ed amore,
inarristabile curiosità, inesauribili energie.
È un uomo in marcia, non chiedetegli
di tornare indietro.*

Suiterra Suede GTX

aku.it

Fodera_GORE-TEX® Footwear
Suola_Vibram® Plume Hiking • Peso_565 gr



Nuovo cinema alpinismo

Un bilancio della cinquantaseiesima edizione del TrentoFilmfestival (di cui il CAI è socio fondatore) s'impone, come è consuetudine, dopo avere dato conto in giugno dei vincitori delle "genziane" e di alcuni aspetti salienti delle dodici intense giornate del festival. Le note sono sicuramente liete. È quanto risulta dagli scritti degli esperti Piero Carlesi e Lorenzo Revojera in queste pagine, mentre un illustre alpinista, Simone Moro, da molti considerato l'erede di Messner per il carattere innovativo delle sue scalate e la sua capacità di comunicare, racconta in queste pagine i retroscena dell'appassionante serata con i campioni dell'alpinismo russo da lui stesso condotta: un incontro sulla scena del Santa Chiara che ha catalizzato l'attenzione degli appassionati offrendo inedite emozioni. Della riuscita della nota rassegna del cinema di montagna e di avventura non c'è che da compiacersi, mentre cresce in Italia il numero dei festival di vario genere che sarebbero oggi più di mille, una vera inflazione. D'altra parte il buon risultato di una manifestazione come questa di Trento, al di là del sostegno offerto dal Club Alpino Italiano con le sue pubblicazioni, l'ufficio stampa, il portale informatico e il passaparola dei soci, non può che essere attribuito all'impegno di professionisti esperti, capaci organizzatori di eventi.

A Lino Patruno con la sua jazz band, sulle note di "What a wonderful world" eseguite magistralmente al Teatro Sociale, è toccato sabato 3 maggio il compito di mettere il sigillo a questa edizione del TrentoFilmfestival dopo 12 giornate dense di emozioni, con filmati, concerti, incontri, letture, presentazioni, dibattiti. Ogni anno il festival migliora, si dice. Grazie alla sapiente regia del presidente Italo Zandonella Callegher e alla spinta creativa di Maurizio Nichetti, il festival è cresciuto, si è imposto, ha attirato nuovo pubblico da Trento e da fuori.

I visi dei protagonisti a mezzanotte passata, durante il rinfresco successivo alla chiusura, per pochi intimi ma in realtà per più di un centinaio di persone, erano provati ma soddisfatti. In effetti la macchina, già ben oliata da tempo, ha girato al massimo e sarà presto consegnata a chi gestirà l'evento nel prossimo triennio con un bilancio in attivo.

Nichetti è un professionista che ha fatto molto bene alla manifestazione, iniettando dosi ingenti di qualche farmaco portentoso antivecchiaia. E dovrà rimanere per il bene del festival.

Protagonista assoluta è stata, come si è riferito in giugno in queste pagine, Catherine Destivelle, celebre alpinista francese



Rémy Tezier, vincitore del premio del Club Alpino Italiano

già campionessa del mondo di arrampicata. Ultraquarantenne e madre di famiglia, è sempre graziosa, spontanea e intelligente. Il premio più importante, la Genziana d'oro del CAI per il miglior film di alpinismo è andata a un'opera che celebra la sua bravura, la sua passione da sempre, l'arte del suo modo di arrampicare. "Au delà de cimes" - è il titolo del film, del regista Rémy Tezier - resterà nella storia del TrentoFilmfestival. Intanto perché celebra con immagini spettacolari, girate in alta definizione, lo spettacolo superbo del massiccio del monte Bianco. Immagini di altissimo livello, girate senza risparmio di energie e mezzi, grazie a tecniche di ripresa d'avanguardia.

Positivo bilancio della rassegna su cui sveltano la cinematografia francese e l'editoria italiana e di cui rimarrà a lungo il ricordo, in particolare dell'incontro con gli alpinisti russi

Ma il film resterà nella storia del cinema di montagna anche e soprattutto per i valori e gli ideali di cui è messaggero; l'amicizia tra alpinisti, anche di generazioni diverse, la stima fra di loro, la gioia di arrampicare, la serenità che traspare nel corso dell'arrampicata, che se pur impegnativissima, è vissuta con estrema semplicità e naturalezza, la schietta fratellanza delle persone legate alla stessa corda. Sentimenti che emergono in silenzio, direi sottovoce, perché sono le immagini a parlare e da sole bastano per esprimere tutto ciò. Il regista ha raccontato di essersi ispirato a tre celeberrimi titoli della filmografia di montagna dai quali ha tratto non poche idee e sentimenti: "Cime e meraviglie" di Samivel del 1952, "Les étoiles de midi" di Marcel Ichac del 1959 e "Les horizons gagnés" di Gaston

Rebuffat del 1975.

Potremmo fermarci qui. Il dovere del cronista impone tuttavia di aggiungere che il Gran Premio città di Trento, come già riferito sullo scorso numero, è andato a "4 Elements" della regista olandese Jiska Rickels, un'opera dedicata a terra, fuoco, acqua e aria, con immagini suggestive e musica avvincente. Rinunciamo a capire perché la giuria internazionale - guidata dal regista italiano Maurizio Zaccaro - gli abbia voluto assegnare il massimo riconoscimento. A noi basta sapere che il film con la Destivelle ha avuto apprezzamenti unanimi, compreso il premio dei giornalisti dedicato a Bruno Cagol.

Aggiungiamo che il premio Mario Bello della Commissione cinematografica del CAI, rilanciato dal rinnovato organo tecnico del CAI dopo una decina d'anni di oblio, è andato a "The wall" del sudcoreano Lim Il Jin e che il premio degli usi e costumi della gente trentina è stato assegnato al regista cuneese Sandro Gastinelli (responsabile dell'area cinema del Festival della montagna di Cuneo di cui si è riferito il mese scorso in queste pagine) per il film "OSSignù! La montagna assistita".

Un'opera su cui molti critici avevano scommesso, "The beckoning silence" di Louise Osmond (con l'alpinista Joe Simpson che ripercorre una delle pagine più tragiche dell'alpinismo sulle Alpi: la morte nel 1936 della cordata di Toni Kurz sulla parete Nord dell'Eiger) è rimasta invece inspiegabilmente a bocca asciutta. Misteri dei giudizi delle giurie!

Di altri film di alpinismo abbiamo già scritto sul numero precedente. Aggiungiamo altre segnalazioni. Intanto il simpatico "Il neige à Marrakech" di Hichom Alhayat, che racconta le peripezie di un giovane marocchino impegnato a far credere all'anziano genitore d'essere stato trasportato durante le ore di sonno dal Marocco a Splügen. E infine "Heimatklänge" di Stefan Schwieterf in cui tre musicisti combinano la musica tradizionale folk, lo jodel e il corno delle Alpi e alcune interessanti sperimentazioni moderne.

Le serate evento sono state interessanti e significative. La più apprezzata è stata quella dedicata agli alpinisti russi dove Simone Moro (che ne riferisce in queste pagine) ha condotto da grande professionista l'incontro. Un po' sottotono invece la serata con Pierre Mazeaud, fortissimo alpinista degli anni Sessanta, uomo politico, ministro e giudice costituzionale. Mazeaud non ha legato con il pubblico più di tanto. Forse per carattere.

Un discorso a parte merita la giornata dedicata al cosiddetto pitching, in parole povere la presentazione di progetti cinematografici da parte di giovani registi in attesa e alla ricerca di produttori. Realizzato grazie alla scuola di cinema Zelig di Bolzano, ha avuto un buon successo di pubblico, ma dovrebbe essere fatto conoscere maggiormente perché iniziativa molto interessante.

In pratica si può assistere alla presentazione di progetti di film, alla proiezione di

un breve trailer e alla discussione che si instaura tra il regista e il tavolo degli esperti, tra cui figura il mondo della produzione e della distribuzione, nonché un rappresentante della Commissione cinematografica centrale del CAI (quest'anno Antonio Massena). Il bello sarà poi vedere se nei prossimi anni alcuni dei film saranno stati realizzati (in questa edizione si sono viste due opere presentate al pitching del 2007).

La maratona, oltre alle proiezioni presso il cinema multisala Modena, ha riconquistato lo storico auditorium, sede dei grandi festival degli ultimi vent'anni e vero punto di riferimento di tutti gli eventi, grazie alla vicinanza degli uffici dello staff e del tendone mensa, il cosiddetto "campo base".

Qualche riserva sulla conclusione che negli anni Cinquanta e Sessanta veniva suggellata da una cena e da un gran ballo al Grand Hotel Trento con signore in abito lungo e cavalieri in smoking. I tanti posti vuoti nel pur piccolo Teatro Sociale per la serata finale con Patruno fanno pensare che, senza nulla togliere a spettacoli di musica d'alto livello come quelli proposti (in apertura vi era stato l'intervento di Marlene Kunz che ha musicato un film muto del 1928), il pubblico voglia festeggiare in altro modo l'evento conclusivo.

Piero Carlesi

Sezione di Milano e GISM

La mia "prima" più impegnativa

Una bella cordata per ripercorrere alpinisticamente la storia verticale sovietica e russa. È stato questo l'obiettivo che mi posi insieme con il TrentoFilmfestival quando pensai alla serata alpinistica del primo maggio. Anziché far parlare un alpinista ho preferito coinvolgere una scuola intera, un modo diverso di intendere e praticare l'arte, anzi lo sport (come dicono loro) di salire le montagne. Sapevo che sarebbe stata una "scalata" difficile, una prima assoluta, con difficoltà non indifferenti e la necessità di coinvolgere attori di primo piano. Per questo abbiamo invitato sei alpinisti di età diversa che potessero rappresentare ognuno un determinato e specifico momento storico dell'alpinismo dell'Est.

Korshunov, Odintsov, Shabalin, Davy, Savelev e Nilov componevano la squadra che ha accettato l'invito a Trento, mentre altri loro colleghi illustri hanno declinato l'invito perché impegnati in spedizione.

Con loro ho provato a tracciare quello che persino nella loro patria nessun libro ha ancora ricostruito, ossia la storia dell'alpinismo dall'era sovietica a quella attuale. A cominciare da Boris Korshunov, un mito vivente dell'esplorazione spaziale (fu compagno di Yuri

Simone Moro racconta come ha ideato e condotto la serata del filmfestival dedicata all'alpinismo russo, con nuove e vecchie glorie



Gagarin, primo uomo nel cosmo) e delle scalate sulle fredde montagne del Pamir e del Thien Shan. Da lui mi sono fatto spiegare come veniva inteso, praticato e a volte usato politicamente l'alpinismo di inizio secolo e quello da lui praticato a partire dagli anni '50 e '60. Boris ha lasciato tutti a bocca aperta per la disarmante semplicità. A 73 anni scala ancora le montagne più alte del pianeta. Se non fosse stato per la chiusura delle frontiere cinesi a causa dei noti problemi in Tibet, abbinati all'evento Olimpico, sarebbe stato impegnato nuovamente all'Everest e ci saremmo giocati la sua presenza a Trento...

Odintsov ha spiegato insieme con Shabalin i criteri della scuola alpini- ➔



Il gruppo degli alpinisti russi sul palcoscenico del Centro Santa Chiara (foto di Anna Piunova).

stica russa del dopo Korshunov e di come siano nate le tante storiche salite alle montagne più famose e difficili del pianeta. In ultimo hanno avuto parola le nuove generazioni, impegnate a mantenere alta la tradizione dell'alpinismo dell'est. I vocaboli "sport", "gara", "campionato", "vittoria", "nostra patria e bandiera", sono stati più volte pronunciati. Per loro, occorre ribadirlo, l'alpinismo è sport e come tale può anche essere gara dichiarata, regolarizzata e codificata in veri e propri campionati.

Ci è stato detto che esiste anche una fase "non agonistica" dell'alpinismo di punta che può scegliere di stare lontano dalle classifiche o essere eventualmente premiata in occasione di premi come il famoso "Piolet d'Or".

Tutti però ci hanno parlato di un'attività fatta in "squadra" (il termine da loro pronunciato è stato, per l'appunto, kamanda = squadra) e solo hanno bisbigliato la possibilità di fare e intendere l'alpinismo in modo solitario, individuale (alla Babanov per intendersi, di cui ha riferito in maggio Oriana Pecchio sullo Scarpone, NdR).

Ho dovuto davvero fare acrobazie per dare voce a tutti, mostrando video e immagini di questi alpinisti russi di livello internazionale, per dare il tempo alla traduzione effettuata dal bravo Eugenio e offrire un filo logico alle loro esposizioni nel tempo stabilito di un'ora e mezza. È stata probabilmente la mia serata più impegnativa, ma ne è valsa sicuramente la pena. Non avevamo la pretesa di essere esaustivi ma di offrire un approfondimento a quello che ancora oggi rimane un alpinismo di punta, spesso così diverso dal nostro. E ancora poco conosciuto, scarsamente raccontato e approfondito.

Simone Moro

Montagne di libri

Quest'anno a Trento ho varcato la soglia del grande tendone che ospita Montagnalibri - la più celebre rassegna mondiale del libro di montagna ed esplorazione - con un preciso proposito: andare alla scoperta delle Ande. Mi spiego. Intendevo dedicarmi alle opere provenienti dall'America latina, pensando che tutto sommato la Cordillera forma - con Alpi e Himalaya - la triade delle catene montuose più importanti al mondo. Mi aspettavo che a tale rango corrispondesse una buona dose di letteratura di montagna, ma sugli scaffali ho trovato solo un libro proveniente dal Sud America: la traduzione di una serie di racconti di Jack London. Senza scoraggiarmi, continuo a cercare ed ecco qualcosa sulle Ande, pubblicato addirittura in tre lingue; ma viene da Grenoble! Vale la pena di fermarsi a studiarlo e di parlarne. Titolo: "Chile/Argentina - guida de esquí-andinismo".

Un esperto sci-alpinista francese, Frédéric Lena, nativo della regione Hautes-Alpes, nel 2002 si convinse che valeva la pena di dedicare un anno e mezzo alla scoperta degli itinerari sci-alpinistici (anzi, sci-andinistici: i locali ci tengono molto) delle Ande fra Cile e Argentina; più esattamente, di partire dal nord dell'Ecuador per raggiungere, dopo 1800 chilometri, il sud della

Alla scoperta delle Ande sugli scaffali di Montagnalibri. Dove cresce continuamente il numero delle case editrici straniere

Patagonia. In realtà, l'avventura - interrotta da varie peripezie, fra cui il furto del pulmino-base con tutto il materiale nell'agosto 2003 ad Antofagasta - durò fino al 2005: ne è uscita una singolare guida che in realtà è il diario (sotto forma di raccolta di itinerari) di questa esperienza tutta speciale in un immenso territorio montano sul quale l'autore riscontrò una quasi assoluta assenza di dati sciistici.

Si può dire che è una guida vissuta: riporta tutte le esperienze - positive e negative - di uno che c'è stato. Un piccolo esempio: nell'attrezzatura consigliata è inserita una matita per appunti, non una biro "perché l'inchiostro congela". Preziose le indicazioni sui rifugi: semplicemente, quasi non esistono (nove in tutto il percorso); in compenso, le vette sui 4000 raggiungibili con gli sci non si contano. La guida - 325 pagine che si leggono come un romanzo d'avventura - propone centinaia di itinerari e raid fra i 2 e i 12 giorni; e si conclude con la relazione del giro sciistico "Fitz Roy /Cerro Torre" con tutte le





Luana Bisesti, responsabile di Montagnalibri, davanti al tendone che ha ospitato a Trento la rassegna. Nell'altra pagina in basso scolaresche in visita tra gli scaffali.

emozioni offerte dal Hielo Patagonico.

Da apprezzare la completezza, con i capitoli sulla geografia fisica ed umana, sui fenomeni meteo, sull'organizzazione del viaggio (attenzione! non contate sul soccorso andino, gli elicotteri non si trovano), sui vulcani più o meno attivi, sulla fauna e la flora. Lena ci dice anche che cosa ne pensano di noi i cileni, orgogliosi della loro naturalezza: "Da voi in Europa tutto è fatto dall'uomo per l'uomo... Gli spazi naturali selvaggi non esistono più". Chi desidera l'ignoto (ma con una buona guida a portata di mano) è servito.

Dopo avere soddisfatto la mia curiosità andina, mi sono procurato tramite la tradizionale cortesia di Luana Bisesti, anima di Montagnalibri, i consueti dati statistici. Il numero di opere presenti pare stabilizzato sul migliaio o poco più, mentre sale continuamente il numero delle case editrici estere; circa un terzo su 400, e fra esse la metà sono di lingua tedesca (Svizzera, Austria, Germania). Luana Bisesti attribuisce questo fenomeno al gemellaggio già avviato con la "Bergbuchmesse" di Briga, auspice il noto studioso Werner Bätzing. Presenti anche il Kirghizistan, la Giordania e la Corea del sud. Ancora latitanti le opere in lingua cinese.

Non cede terreno il genere "guerra in montagna" (21 titoli): sul conflitto '15/'18 continuano ad apparire studi e ricostruzioni storiche su singoli episodi, che non cessano di rivelare documentazione inedita. Così, da Italo Zandonella Callegher, come riferisce il suo volume "La valanga di Selvaplana" (LS 6/08, rubrica "Vetrina"), apprendiamo che sulla vera causa della morte di Sepp Innerkofler al Paterno (4 luglio 1915) ancora si discute e si danno una trentina di versioni.

Lorenzo Revojera

Il grande assente

Mitico presidente della giuria, Mario Rigoni Stern ha disertato per ragioni di salute la consegna del Premio ITAS

La folla pian piano si va raccogliendo nel salone d'onore del Castello del Buon Consiglio per la cerimonia di premiazione nella serata del 29 aprile: gli occhi di tutti vanno al tavolo della giuria a cercare la familiare figura di Mario Rigoni Stern, mitico presidente. Ma si sta spargendo ormai la notizia: il grande vecchio che sapeva dare all'incontro con gli autori e con il pubblico un tono tutto suo, familiare ed estroso, sapiente e sornione, è molto malato. Non verrà, e non ha nemmeno potuto partecipare alle riunioni con gli altri membri della giuria: lo sostituisce Gino Tomasi. Ti siamo vicini, indimenticabile "sergente della neve".

Un premio ITAS tutto italiano, questa volta, anche se non mancavano autori esteri; almeno un riconoscimento per l'inglese Andy Cave e per il suo originissimo "Imparare a respirare" (storia di un minatore che diventa alpinista) secondo me ci stava benissimo. Da settimane circolava fra gli iniziati il nome del vincitore del Cardo d'oro: nientemeno che il presidente generale del Club alpino Annibale Salsa con il suo "Tramonto delle identità tradizionali - spaesamento e disagio esistenziale nelle Alpi". Primo premio meritatissi-

mo, per un'opera che affronta un tema arduo, del quale in Italia molti si sono occupati ma sempre secondo ottiche parziali.

Salsa ci si è messo con l'autorità del docente universitario ma anche con l'esperienza pratica dell'uomo che in montagna ci va sul serio; riuscendo a darci una visione del problema che viaggia ad alto livello scientifico ma che è contemporaneamente alla portata dell'alpinista medio. A provarlo mi basta citare una sua definizione, tanto profonda quanto esauriente: "La montagna è il luogo, o meglio l'iper-luogo che resiste, nonostante tutto, alla provocazione di una miriade di non-luoghi. È il luogo delle relazioni tra il mondo naturale e il mondo umano. In montagna si realizza il chiasma (l'intreccio) tra natura e cultura, tra selvatichezza e domesticità".

Un Cardo d'argento è andato a Ugo Scortegagna, che i soci del CAI conoscono come membro del Comitato scientifico e curatore dell'agenda sociale, da anni dedicata ai fenomeni naturali. Il libro premiato porta il titolo "Alberi - le colonne del cielo - come riconoscere 100 più 1 alberi delle montagne italiane". L'autore ha ricordato con parole commosse che proprio da Rigoni Stern e ➔

Lo Scarpone sul filo dell'impossibile

Ha girato centinaia di documentari, guidato gruppi sulla vetta dell'Everest e di vari ottomila e attraversato l'Antartide. Ma la maggiore benevolenza di Sebastian Alvaro, regista e giornalista spagnolo, è la realizzazione della fortunata serie televisiva "Al filo de lo imposible", un modo di fare informazione in tema di alpinismo che oggi fa testo e soprattutto sui teleschermi fa audience. Le tematiche sono l'alpinismo, l'arrampicata, il paracadutismo, le immersioni, il rafting. A Trento, prima di ricevere un premio dell'Alliance for Mountain Filmfestival, l'associazione che riunisce le principali rassegne mondiali del cinema di montagna, Alvaro ha volentieri accettato di posare (foto) in segno di amicizia e colleganza con Lo Scarpone: la cui fama, ha osservato, va ben oltre l'arco alpino.



→ dal suo “Arboreto selvatico” ebbe l'ispirazione. Il Cardo d'argento per la saggiastica va al popolarissimo Mauro Corona per “Cani, camosci, cuculi (e un corvo)”: una serie di episodi che dimostrano ancora una volta la sua inconsueta capacità di comunicare con gli animali. Corona non si è smentito, intrecciando un divertente dialogo con Tomasi circa il suo luogo di nascita e le sue idee sui gatti.

Il premio speciale della giuria è andato a Emanuela Renzetti per un'opera di livello universitario sulla ritualità popolare nel Trentino: “La grammatica della salvezza”.

Veniamo infine alle segnalazioni: una per Francesco Sauro con il suo “L'abisso - ottant'anni di esplorazioni nella Spluga della Preta” che ha portato la speleologia alla ribalta del premio dopo anni di assenza; un'altra per Alessandro Gogna, alpinista tanto famoso quanto simpatico, che ha compiuto il colossale lavoro di raccontare le scalate sulla dolomia dal 1857 in poi. Le sue 400 pagine di “Dolomiti e calcari di nordest - 150 anni di vie di roccia” faranno testo per chiunque vorrà occuparsi di storia alpinistica.

Una terza segnalazione riguarda il recupero a cura di Luciana Palla del diario della sorella di Tita Piaz, Maria, pubblicato con il titolo “Dal Pordoi a Katzenau - vita in Val di Fassa nel primo novecento”. Maria Piaz fu internata a Katzenau con l'accusa di aver favorito la diserzione di alcuni amici del fratello ai primi del '900.

Le case editrici? Basti dire che CDA-Vivalda e Priuli-Verluccha hanno lasciato Trento con due premi ciascuna. Ampiamente meritate per il loro impegno editoriale dedicato al non facile comparto della montagna.

L.R.

Alla festa di nonno Berti

Al “cantore delle crode” Antonio Berti (1882 - 1956), autore nel 1928 di quella guida delle Dolomiti orientali che ha formato generazioni di alpinisti, ha reso omaggio il TrentoFilmfestival cogliendo lo spunto dal volume (Nuovi sentieri) pubblicato a mezzo secolo dalla morte a cura della fondazione dedicata all'indimenticabile medico scrittore veneziano. “Antonio Berti rimane tuttora un maestro di alpinismo inteso come scuola di vita”, ha affermato Dante Colli che a Berti ha dedicato una lucida relazione sulla scorta di un saggio pubblicato nel fascicolo 1/08 della bella rivista “Giovane montagna”. “Ho imparato da lui la cosa più bella: l'alpinismo è anche e soprattutto amore e desiderio di elevazione”, è il pensiero di Spiro Dalla Porta Xydias da tempo immemorabile alla guida degli scrittori di montagna. “La sua opera ha segnato una svolta fondamentale, la riconquista delle nostre montagne: una rivoluzione culturale che ha rappresentato un segnale fondamentale per l'alpinismo”, ha sottolineato Giacomo Stefani presidente dell'Accademico.

L'appuntamento con Berti è stato, alla cinquantaseiesima edizione del festival, di quelli da non mancare, con il presidente della Fondazione Berti Luigi Brusadin nel ruolo di affabile anfitrione e il gentile Antonio Berti, medico di professione come l'illustre e omonimo nonno che non ha mai conosciuto ma di cui ha tanto sentito parlare. “Oggi non posso che rallegrarmi nel vedere tanta gente disposta a rievocarne con tanta devozione la figura”, ha spiegato Berti. Quasi incredulo nel trovarsi a tu per tu con quella folla di appassionati.

Nella foto, da sinistra, Brusadin e il dottor Berti jr.



CIPRA

Il clima delle Alpi ti premia

Premi per un ammontare complessivo di 100.000 euro attendono i migliori interventi volti ad affrontare in modo sostenibile le conseguenze dei cambiamenti climatici nello spazio alpino. È questa la proposta della CIPRA, Commissione internazionale per la protezione delle Alpi, che ha lanciato un concorso in proposito nell'ambito del progetto “cc.alps”, con premi da 20.000 a 10.000 euro, per promuovere e far conoscere a livello alpino interventi di protezione del clima e di adattamento alle conseguenze dei cambiamenti climatici. Questi interventi devono conciliare interessi ecologici, sociali ed economici. Sono in particolare richiesti progetti, iniziative o attività di natura tecnica (per esempio per la protezione dalle inondazioni) o strategica

(per esempio un piano turistico orientato al clima). Ma verranno prese in considerazione anche misure di tipo legislativo, finanziario o formativo.

Possono partecipare all'iniziativa privati, imprese, associazioni, amministrazioni, istituzioni e altre organizzazioni, che mettono in pratica misure volte ad affrontare la questione climatica. La CIPRA si attende di ricevere contributi da molti settori, tra cui agricoltura e selvicoltura, protezione della natura, energia, trasporti e turismo. Il termine per la presentazione è il 31 luglio. I contributi presentati saranno liberamente consultabili su Internet a partire dal 7 agosto. Informazioni dettagliate e il modulo di partecipazione sono disponibili sul sito www.cipra.org/cc.alps

Chi rischia di più

La Società di medicina di montagna ha offerto a Trento risposte a molti quesiti

Quanto viene messo a repentaglio il cuore durante l'attività fisica in montagna? È stato questo uno dei temi "forti" nel convegno annuale della Società italiana di medicina di montagna (SIMeM) svoltosi il 26 aprile a Trento, in concomitanza con l'apertura del TrentoFilmFestival. "Vecchi pregiudizi e nuove prospettive" in tema di medicina di montagna sono stati messi a fuoco da illustri specialisti, ma è toccato ad Andrea Ponchia, cardiologo di Padova e presidente della SIMeM, entrare subito nel vivo dell'argomento con una relazione sul rischio cardiovascolare durante l'attività fisica in quota, tema di grande attualità dopo la notizia della morte improvvisa di uno sky runner in Valtellina.

"Con l'aumento del numero di persone che praticano attività fisica, è frequente la segnalazione di eventi cardiovascolari maggiori, quali morte improvvisa e infarto miocardico, durante o subito dopo esercizio fisico", ha spiegato Ponchia. "Pochi autori, tuttavia, avevano finora considerato il rischio cardiovascolare durante attività fisica in montagna, ambiente nel quale, accanto all'isolamento e alle asperità del terreno, sono presenti alcuni elementi, quali la riduzione della temperatura e della pressione atmosferica, che possono aumentare lo stress cardiovascolare" ha poi affermato il cardiologo, introducendo l'indagine svolta dal suo gruppo di lavoro sulle montagne del Veneto.

Secondo tale studio, il rischio di andare incontro a un evento cardiovascolare è molto basso e sostanzialmente limitato a soggetti di sesso maschile al di sopra dei 40 anni, in particolare se non svolgono regolarmente esercizio fisico, in montagna o altrove. In questi soggetti il rischio appare associato all'attività fisica, anche se non pesante, ma sembra indipendente dall'altitudine e non correlato ad altri fattori ambientali tipici della montagna, quali la bassa temperatura e le difficoltà del terreno. "Sebbene l'ambiente montano non sembri rappresentare un rischio aggiuntivo per gli eventi cardiovascolari, un'accurata valutazione clinica e funzionale e un'adeguata preparazione fisica sono raccomandati per i soggetti sopra i 40 anni, specie se sedentari, se desiderano svolgere attività fisica in montagna",

ha concluso Ponchia.

Hanno sfatato vecchi pregiudizi anche Conchita Leal e Annalisa Cogo che hanno parlato delle possibilità di frequentare la montagna rispettivamente per diabetici e bronchitici cronici. Non ci sono divieti a priori, dipende dallo stadio di queste malattie croniche, dalla presenza o meno di complicanze, nonché dall'altitudine del luogo dove si vuole soggiornare: ogni caso deve essere valutato singolarmente. Cristina Smiderle, al contrario, ha messo in guardia gli alpinisti dai guai derivanti dall'uso eccessivo delle articolazioni.

Il pubblico si è mostrato particolarmente interessato alle relazioni sui congelamenti. Dopo il punto su prognosi e terapia ospedaliera fatto da Emmanuel Cauchy, medico del soccorso di Chamonix, Giorgio Mazzuero e Enrico Donegani, presidente della Commissione centrale medica del CAI, hanno discusso del "malessere" accusato da un noto himalayista che aveva applicato ai piedi dei cerotti a base di nitroderivati per prevenire i congelamenti. Al momento attuale delle conoscenze l'uso di questi cerotti risulta comunque sconsigliato.

Red

La compressa azzurra che ha conquistato gli alpinisti

Sessanta milioni di pillole vendute. A dieci anni dalla commercializzazione, questo il bilancio del Viagra, il medicinale più noto al mondo dopo l'Aspirina. Quando il 27 marzo 1998 la Food and Drug Administration autorizzò la compressa azzurra a forma di losanga a base di sildenafil, destinata alla cura dell'angina, si scoprì quel famoso "effetto collaterale" che le cavie umane raccontavano entusiaste. Oggi nel fare i conti con il fenomeno Viagra si scopre che la vera Viagra generation sembra essere quella tra i 25 e 34 anni: convinti (al 55%) che il Viagra "migliori le abitudini sessuali". Ma in questi dieci anni è stato scoperto e sperimentato un altro aspetto della pillola: la possibilità per chi sale in quota di giovarse ne per prevenire il male acuto di montagna (AMS), quell'insieme di disturbi molto affine a un dopo-sbronza (mal di testa, nausea, stanchezza, giramenti di testa) che colpisce le persone a quote superiori ai 2500 m.

Il farmaco più studiato dai ricercatori, e il più conosciuto e usato dagli alpinisti, è certamente l'acetazolamide (noto con il nome commerciale di Diamox). Ma un'analoga azione farmacologica, come ha osservato in queste pagine il dottor Enrico Donegani, presidente della Commissione medica del CAI, è

fornita proprio dal sildenafil (che è alla base del Viagra) e dal più recente tadalafil, che similmente sono in grado di ridurre l'aumento della pressione polmonare con un effetto protettivo sulla membrana alveolo-capillare, evitando così il passaggio di liquidi nell'interstizio polmonare e l'accumulo di acqua nei polmoni.



Un'estate con Kugy

Per il centocinquantesimo dalla nascita di Julius Kugy le manifestazioni culturali in quota del Friuli Venezia Giulia sono tutte impregnate sulla figura dell'alpinista, scrittore e musicista triestino. In primo piano "Parole e note in rifugio", stagione d'incontri e concerti organizzata da "Assorifugi". Questo il calendario.

5/7 rifugio Calvi: "Amici e nemici in vetta, il nazionalismo sui monti di Kugy" (Sergio Tavano e Livio Isaak Sirovich); 6/7 rifugio De Gasperi: Orchestra di clarinetti delle vacanze musicali di Sappada (dir. Luca Lucchetta); 12/7 rifugio Venezia: "Julius Kugy, un'etica antica per il futuro dell'alpinismo" (Spiro Dalla Porta Xydias e Luciano Santin); 13/7 rifugio Pelizzo: Coro "A. Illersberg" (dir. Tullio Riccobon); 20/7 rifugio Padova, complesso "Docs off"; 2/8 rifugio Lambertenghi: "Julius Kugy, un alpinista al crocevia della storia e delle culture" (Andrea Zannini e Igor Kamperle); 3/8 rifugio Piaz: "Una salita tra le Giulie", "Montasio, sulla Nord del Drago" e "La via eterna"; 10/8 rifugio Grauzaria: duo Gianni ed Erica Fassetta; 23/8 rifugio Pellarini: "La guerra di Onkel Julius: un pacifista sul fronte delle Giulie" (Enrico Mazzoli e Davide Tonazzi); 24/8 rifugio Giau: Quartetto sax del conservatorio di Udine; 30/8 rifugio Marinelli: concerto della banda della Brigata alpina "Julia"; 31/8 rifugio Gilberti: "Kugy e gli altri: Rudolf Baumbach e Henrik Tuma" (Branko Marusi e Renate Grim); 6/9 rifugio "Fabiani": A little jazz band; 7/9 rifugio Tolazzi: "Il topolino e la montagna" (Tiziana Perini); 13/9 palazzo Linussio di Tolmezzo: "Un gaudeamus per alpinisti (e non)", duo Cristina Santin-Veronica Vascotto; 28/9 Casa Cadorna: "L'alpinismo goriziano nello spirito di Kugy" (Sergio Tavano e Rudy Vittori con il coro "Monte Sabotino").

Il pdf del programma completo è scaricabile dal sito www.assorifugi.it

"Sulle orme di Julius Kugy" curato dal Coprotur e dal Comune di Tarvisio con il sostegno della Regione, oltre a una fitta serie di escursioni e salite, propone ascensioni "kugyane" e conferenze condotte da alpinisti famosi. Il 2 agosto da Mauro Corona, Marco Albino Ferrari e Luciano Santin verrà presentato il libro "Nel divino sorriso del Monte Rosa" tra-



dotto ed edito dalla Lint per impulso e con il sostegno del CAI XXX Ottobre di Trieste. È prevista inoltre l'uscita, per i tipi dell'editrice Saisera, di "Scenari di

"Parole e note in rifugio" per onorare in Friuli Venezia Giulia l'illustre alpinista, scrittore e musicista, nel centocinquantesimo anniversario dalla nascita

guerra nelle Alpi Giulie", ultimo capitolo dell'autobiografia "Dalla vita di un alpinista", rimasto inedito per volontà di Kugy.

Nella ricorrenza della nascita, il 19 luglio alle 11, la Sezione di Gorizia terrà una commemorazione nel palazzo Coronini Cronberg dove Kugy ha visto la luce; nel pomeriggio ci sarà una manifestazione in Val Trenta, organizzata dalla Planinska zveza Slovenje. L'indomani il Montasio verrà salito dall'ASCA, associazione delle sezioni carniche del CAI, per cinque vie diverse. Lo stesso centro ospiterà, nel segno di Kugy, l'annuale congresso del GISM (4-5 ottobre) e il convegno "Alpi Giulie" che riunisce CAI, PzS e ÖAV (11-12 ottobre).

Rassegne

Il XIV Festival della Lessinia

Non è la montagna edulcorata, del quadretto, della fotografia turistica, dello sguardo distratto. Non è la montagna delle imprese e delle avventure, delle conquiste e dei record. Non è la montagna idealizzata, dove sperare, un giorno, di andare a vivere. La protagonista del Film Festival della Lessinia è la montagna delle piccole storie, di chi, lassù, ci vive davvero. Il concorso cinematografico che, sui Monti Lessini Veronesi, giunge quest'anno alla sua XIV edizione, dal 23 al 31 agosto a Bosco Chiesanuova, tiene fede alla sua scelta di dedicarsi esclusivamente alla vita, alla storia e alle tradizioni in montagna, escludendo per regolamento, unico festival di montagna a farlo, i film aventi come soggetto specifico lo sport e l'alpinismo. Una scelta che ha permesso al Festival della Lessinia di diventare, negli ultimi anni, un appuntamento molto amato dai registi che hanno scelto la vita in montagna come soggetto principale.

Il programma si annuncia con una ricca selezione internazionale di film di altissimo livello. Oltre una decina le anteprime italiane in concorso e nutrito il numero delle opere che presentano, della vita sulle montagne di tutto il mondo, non soltanto le usanze, le tradizioni e le bellezze naturalistiche ma anche gli aspetti controversi e di attualità, come la salvaguardia ambientale, l'isolamento, la povertà.

Un ospite d'eccezione onorerà la rassegna, il regista elvetico Fredi Murer che presenterà il suo capolavoro "Höhenfeuer" (Falò), Palma d'Oro al Festival di Locarno nel 1985, e il lungometraggio di esordio, "Wir Bergler in den Bergen Sind Eigentlich Nicht Schuld, Dass Wir da Sind" (Non è proprio colpa di noi montanari se siamo qui in montagna). Murer incontrerà il pubblico del festival e sarà l'ospite d'onore della cerimonia di chiusura di sabato 30 agosto.

Alla Televisione Bavarese sarà dedicata una retrospettiva sui film di montagna che inaugurerà, quest'anno, un'esplorazione sulla cinematografia di montagna delle televisioni europee. Al programma cinematografico faranno da corollario presentazioni editoriali, incontri con i protagonisti, escursioni, mostre ed esposizioni con un ampio panorama su tutti gli aspetti del vivere in montagna. Il programma su www.filmfestivallessinia.it

Alessandro Anderloni

Mobilità sostenibile? Sì, grazie

Dopo il successo dell'edizione 2007, il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi ha organizzato tra il 14 ed il 22 giugno, in collaborazione con la Provincia di Belluno, la seconda edizione di SuperAlp!, traversata sostenibile delle Alpi, viaggio alla scoperta delle diverse reti che a livello locale si impegnano nel rispetto dei principi della convenzione. L'obiettivo era dimostrare che è possibile muoversi nelle Alpi con mezzi sostenibili regolarmente disponibili: bicicletta, treno, autobus, funivia senza trascurare il modo più ecologico e naturale, il camminare...

Un messaggio che oggi riveste un ruolo particolarmente importante di fronte ai mutamenti climatici. Come noto, la Convenzione è un trattato di diritto internazionale, stipulato tra gli otto stati dell'arco alpino (Italia, Austria, Francia, Germania, Liechtenstein, Principato di Monaco, Slovenia, Svizzera) e la Comunità Europea e ha come obiettivo lo sviluppo sostenibile delle Alpi nonché la tutela degli interessi delle popolazioni alpine.

Concatenando tratti in treno, bicicletta, autobus e funivia e percorrendo due tappe a piedi il gruppo ha percorso più di 2.000 chilometri tra Francia, Svizzera, Austria e Italia. Il viaggio ha permesso ai partecipanti di recuperare una dimensione del viaggio probabilmente non usuale, riscoprendo in alcuni

tratti il piacere della lentezza e del fascino di muoversi facendo affidamento sulle proprie forze.

Ma ancor di più di un viaggio nello spazio alpino, l'edizione 2008 si è proposta come viaggio d'incontro, alla scoperta delle diverse reti che a livello locale si impegnano per contribuire ad un futuro "capace di futuro", nel rispetto dei principi della Convenzione delle Alpi. Nel corso del tragitto sono stati organizzati incontri con delegazioni di agricoltori, per un confronto diretto sulle attuali condizioni dell'agricoltura alpina e le sue prospettive nell'ottica della Convenzione delle Alpi e del suo protocollo "Agricoltura di montagna".

Il 22 giugno SuperAlp2 si è concluso nella spettacolare cornice del Messner Mountain Museum sul Monte Rite alla presenza di Reinhold Messner. Hanno partecipato il segretario generale della Convenzione delle Alpi Marco Onida, il presidente generale del CAI Annibale Salsa e il presidente della Provincia di Belluno Sergio Reolon.

Particolare importante da segnalare. Il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi intende produrre a breve termine una guida per permettere, a quanti fossero interessati, di ripercorrere in autonomia i tragitti delle edizioni 2007 e 2008 e sperimentare in tal modo la mobilità sostenibile in prima persona.

Presto una guida per ripercorrere in autonomia le due traversate compiute sotto il segno della Convenzione delle Alpi

PER I TREKKING PIU' IMPEGNATIVI, LA TENDA COMPATTA, LEGGERA E RAPIDA DA MONTARE.

MACStudio

Ph. O.Rancik

TENDA MISTRAL

Per chi ama muoversi zaino in spalla, la scelta dei materiali è essenziale. Outdoor Italia ha creato la linea di tende Mistral, studiate per chi fa trekking, ciclo o mototurismo. Compatte, facili da montare e soprattutto leggere, le tende Mistral sono disponibili per 2 o 3 persone. Con una tenda Mistral, ogni viaggio comincia con il vento giusto.

Entra in un Punto Vendita **Outdoor Italia**, troverai tutto l'indispensabile per vivere e muoverti all'aria aperta.

AVELLINO: DI CECILIA CAMPING CENTER Via Malta 140, Baiano Tel. 081.8243120 - **BOLOGNA:** I ROPA CENTER Via G. Vaccaro 11 Tel. 051.563403
BRESCIA: CRESCINI CAMPING SPORT Via Garibaldi 82, Rezzato Tel. 030.2792468 - **CUNEO:** GROSSO VACANZE Via Div. Alpina Cuneense 2, Genola Tel. 0172.68861 - **FIRENZE:** PESCI Via Volterrana 7, Galluzzo Tel. 055.2049065 - **FORLÌ:** MOUNTAIN EXPERIENCE Via A. Palareti, Savignano sul Rubicone Tel. 0541.943563 - **GROSSETO:** CENTRO DELLA CALZATURA Località Cerrosughero 25E, Campagnatico Tel. 0564.997303 - **PADOVA:** LANDO SPORT Via Pertile 46 Tel. 049.754788 - **PALERMO:** ADVENTURE TIME Via Volturmo 27 Tel. 091.6118857 - **PERUGIA:** E7 CARAVAN Str. Tiberina Sud 20/D, S. Martino in Campo Tel. 075.609451 - **PESARO:** FULIGNI GIOCHI & SPORT V.le E. Mattei 8/B, Fano Tel. 0721.830182 - **PESCARA:** MONDO CAMPEGGIO Via del Circuito 273 Tel. 085.413955 - **PINEROLO (TO):** TUTTO CAMPING Via Toscanini 36 Tel. 0121.71266 - **REGGIO EMILIA:** KAMP 3000 Via Ricardo 1, Rivalta di Reggio Emilia Tel. 0522.360411 - **ROMA:** CARAVAN MARKET ITALIA Via Pontina 407 Tel. 06.5084685 - **ROMA:** OUTDOOR ITALIA Via di Tor Vergata 253 Tel. 06.7233494 - **SALERNO:** FLY SURF SA DELTA Via Rocco Cocchia 181/185 Tel. 089.339316 - **SAVONA:** LO SCIOATTOLO Via Pia 92, Rosso Tel. 019.851551 - **TORINO:** INSPORT C.so Matteotti 2/L Tel. 011.538263 - **UDINE:** FIASCARIS Via Tricesimo 35 Tel. 0432.470280 - **VARESE:** BRUNAZZO Via Gallarate 12, Lonate Pozzolo Tel. 0331.662711 - **VERCELLI:** GROSSO VACANZE Via Cavanna 20 Tel. 0161.394516

Outdoor
ITALIA

www.outdooritalia.it



Un'altra storia finita

Processo a un alpinista. Severino Casara e gli strapiombi nord

di **Spiro Dalla Porta Xydias**.
Nuovi sentieri (Belluno),
84 pagine.

Analogamente a un recente libro che, grazie all'indagine di tre saggi voluta dal CAI, ha messo fine all'annosa vicenda del K2 ("Una storia finita", Priuli&Verlucchi editori), questo "Processo a un alpinista" intende offrirsi al lettore, secondo le parole dell'editore Bepi Pellegrinon, come "il primo documento ufficiale" che mette fine alle polemiche sulla prima salita degli Strapiombi Nord al Campanile di Montanaia. Diatribe che, tanto per cambiare, hanno alimentato per anni la fiera delle vanità degli alpinisti. Era credibile il vicentino Severino Casara quando raccontò di avere superato in solitaria nel 1925 quel passaggio estremo? Benché nel '48 l'Italia avesse altre gatte da pelare, si formò una commissione d'inchiesta e venne compiuto un sopralluogo. Trent'anni dopo la morte di Casara, ora è l'illustre alpinista accademico triestino a voler mettere la parola fine sulla vicenda riabilitando l'amico alla luce non solo delle prove raccolte ma basandosi anche sulla conoscenza diretta di quelle rocce, di quei precari appigli da lui stesso affrontati nel 1956. Lo fa adottando lo stile asciutto dell'inchiesta che lascia intravedere in filigrana la figura sofferta di Casara mentre in sottofondo si ascoltano le voci incredule dei grandi Carlesso e Piaz e quella, al contrario, convinta del canto-

re delle crode Antonio Berti. Puntigliosamente Dalla Porta ripercorre accuse e difese, compresa quella di Alessandro Gogna sulle cui deduzioni l'accordo è assoluto. In conclusione Dalla Porta chiede che nella ristampa della Guida delle Dolomiti orientali l'itinerario degli Strapiombi nord venga ufficialmente attribuito a Casara. "Perché le contestazioni elevate contro di lui, a un esame non superficiale ma approfondito dei fatti, non appaiono giustificate e quindi accettabili".

Muzzerone e Levante Ligure. Arrampicate sportive

di **Davide Battistella**, Edizioni Versante Sud, 22,50 euro, 168 pagine.

Veneziano di nascita, medico e istruttore nazionale di arrampicata libera del CAI, l'autore è di casa nelle Apuane, e proprio nel Levante ligure e nel Muzzerone ha firmato numerosi itinerari sportivi di alta difficoltà. A 14 anni dalla prima edizione di questa sua guida ci consegna oggi un lavoro completo,

aggiornato ed esauriente su queste splendide falesie a picco sul mare, alla portata di ogni arrampicatore mediamente allenato.

Terre alte

di **Carlo Grande**. Ponte alle Grazie, 222 pagine, 12 euro.

Un libro dalle dimensioni di un piccolo masso ben levigato, è stato definito.

Di pagina in pagina l'autore si esprime sull'andare per le montagne e sulle relative motivazioni. Sta comodamente in una tasca dello zaino ed è una compagna parlante, ideale nelle escursioni estive a detta dell'autore.

Finalmente una donna

Museomontagna, Cahier numero 160, a cura di Sandra Tafner, 144 pagine.

Catalogo della mostra aperta fino al 21 settembre al Monte dei Cappuccini (LS 6/08), il volume dipana un suggestivo racconto sulla condizione femminile attraverso le collezioni del Museomontagna. "Il passato", spiega Aldo Audisio curatore della mostra, "si affaccia tra libri, manifesti, vecchie



cartoline e riviste riproponendo temi che si ripetono ciclicamente". Appunti e riflessioni di Linda Cottino concludono il volume curato da Sandra Tafner, contributo a una storia che con molta fatica sta cercando di scrivere sotto l'aspetto antropologico Michela Zucca attraverso la rete "Matriarcato e montagna" (opportunamente citata in queste pagine).

Arrampicata sportiva & boulder nel Sudtirolo

di **Juri Chiaramonte**. Edition Raetia. Alpenverein Sudtirolo (www.alpenverein.it), 453 pagine, 29,90 euro.

Affidata alle cure del giovane boulderista Chiaramonte, la nuova guida bilingue dell'AVS offre un panorama aggiornato delle strutture e



dei relativi accessi e difficoltà. Quattro sono le zone esaminate: Merano/Val Venosta / Val Passiria, Bolzano / Bassa Atesina, Val d'Isarco / Val Gardena e Val Punteria / Val Badia. Da elogiare l'impianto grafico. Una spirale tiene insieme le varie schede agevolandone la lettura.

Camminando sulle montagne viola

di **Vittorino Mason**,
Nordpress, tel 0307000917,
160 pagine, 15 euro.

La vita frenetica di Delhi, il Ladakh, il Piccolo Tibet dei rifugiati in mezzo alle montagne viola... Instancabile viaggiatore e narratore, Mason ci regala un appassionante viaggio tra le architetture da "Mille e una notte" del Rajasthan e il folklore dei ladakhi, tra montagne senza tempo in cui la gente vive ancora felice e in armonia al ritmo dei cimbali, dei gong e delle trombe.

L'avventura comincia in jeep nell'Himachal Pradesh, attraverso strade sterrate e passi oltre i 5000 metri d'altitudine in bilico nel vuoto, e prosegue in Ladakh, nello stato di Jammu-Kashmir, tra valli desertiche e montagne di sabbia verso la cima dello Stok Kangri (6150 m).

Dougal Haston, la filosofia del rischio

di **Jeff Condor**.
Versante Sud, 284 pagine,
18 euro.

Come molti appassionati ricorderanno, la drammatica fine dell'inglese Dougal Haston nel 1977 ha sottratto all'arrampicata una delle sue figure più carismatiche e con-

troverse. Haston è riuscito a combinare uno stile di vita da rockstar con una carriera sempre sul filo del rasoio dell'alpinismo mondiale, e le sue gesta hanno ispirato generazioni di arrampicatori. In questo libro Jeff Condor ne traccia il profilo partendo dalle prime esperienze sulle natie colline scozzesi fino alle imprese sull'Everest.

Il volume esplora soprattutto lo sviluppo tormentato dell'uomo, ricostruito dai suoi diari finora inediti, offrendo il ritratto di una personalità complessa e travagliata.

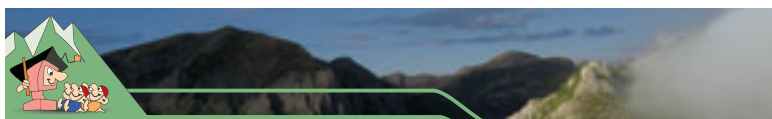
Ma soprattutto coglie lo spunto per offrire una possibile (e plausibile) risposta a chi si chiede che cosa spinga uomini e donne a rischiare la vita in montagna.

Ai monti!

Cahier Museomontagna
numero 159, 119 pagine.
A cura di **Aldo Audisio**.

Con un saggio di Enrico Sturani ("Ma che ci fa un piccolo sciatore in salotto?") e una serie di accattivanti immagini il volume illustra la mostra aperta in questi giorni ai Cappuccini su "ceramiche d'arte 1930-1950": pezzi ormai rari e introvabili i cui temi riguardano piccoli alpi-

nisti, escursionisti, montanari, languide sciatrici. Queste fragili ceramiche erano destinate un tempo a ingraziosire i salotti borghesi e la rassegna, assolutamente incantevole, cracca di una montagna di cui si è perso lo stampo nell'interpretazione talvolta maliziosa di geniali artisti e artigiani. Luciano Proverbio ripercorre questo suggestivo filone raccontando alcuni divertenti retroscena. ■



www.montagna.ecstore.it
L'Internet Shop per i Libri di Montagna

Escursionismo | Arrampicata | MTB | Torrentismo | Speleologia | Sci Alpinismo | Cascate di Ghiaccio

Consegne corriere espresso in tutta Italia e all'Estero - info@ecstore.it - tel/fax 011 968 0252

Un portale tutto per i soci



VOCI CAI - ATTIVAZIONE ACCOUNT

Se sei **abbonato** alla rivista del Cai **"LO SCARPONE"** potrai accedere con i dati presenti sulla fascetta dell'indirizzo:

ESEMPIO:

1. Trovare la rivista "LO SCARPONE" e il codice di attivazione sulla fascetta dell'indirizzo.

2. Inserire i dati nella form online:

Codice: **7174267**
Password: **rossi.paolo**

3. Confermare i dati.

Potrai accedere alla pagina per la modifica o la conferma dei tuoi dati!

Assicurazioni, riviste sociali, vademecum per il trekking: così si arricchisce il sito

Da giugno il nuovo portale CAI offre a tutti i soci un nuovo spazio interamente dedicato a loro. Vi si trovano documenti e informazioni sulle assicurazioni, i numeri aggiornati delle riviste sociali, alcuni simpatici ed utili vademecum per chi vuole allenarsi ai trekking e per gli amici dell'ambiente. Sarà possibile accedere alla nuova area sia dal bottone "Area riservata" sia da "socio CAI", entrambi in home page. Per attivare il proprio account all'area riservata è necessario digitare nell'apposita form anche il codice del talloncino allegato nel cellophane alle riviste sociali, quindi vi consigliamo... di conservarlo con cura!

Sopra è riportata una delle schermate della procedura di attivazione dell'account per i Soci.

Il festival più alto del mondo

Dal 25 luglio al 3 agosto Cervinia (AO) ospiterà a quota 2000 il Cervino Cinemountain International Festival.

Come è consuetudine l'iniziativa si svolgerà a Breuil-Cervinia presso il Cinema des Guides (via Carrel 32) e a Valtournenche nella sala congressi del centro polivalente (piazza del Mercato 4). La rassegna si apre con la sezione "Cervinia mon amour" (Breuil-Cervinia 25 - 27 luglio) con la proiezione di "Grande Slalom per una rapina" interpretato da Claude Killy e Vittorio De Sica. La mostra fotografica "Cervinia 1958 - 2008: 50 anni di VIP" sarà dedicata all'aspetto glamour di Cervinia. "AntropoMount" (Valtournenche 27 - 28 luglio) sarà invece una sezione dedicata all'antropologia. Martedì 29 inizierà presso la Sala congressi di Valtournenche la serie dei film in concorso.

Il festival "più alto del mondo" è organizzato dall'associazione Strade del Cinema in collaborazione con il Comune di Valtournenche e l'Assessorato al Turismo, Sport, Commercio e Trasporti della Regione Autonoma

Valle d'Aosta. Info: 0165.060106 - www.cervinocinemountain.it - 0166.940.986 - info@sportepromozione.it

Opportunità

■ **Si appalta la gestione del rifugio Massimo Mila** nel Parco Gran Paradiso a Ceresole Reale dall'1/11/2008 al 31/12/2010. Il bando sul sito www.rifugiomila.it. Scadenza offerte il 15 ottobre.

Cassin



■ ➔ **stato assegnato a Riccardo Cassin** (e gli verrà conferito sabato 26 luglio ad Auronzo di Cadore) il premio

Pelmo d'Oro 2008.

Come noto, il grande alpinista è legato a corda doppia con le Dolomiti dove ha firmato storiche ascensioni: dalla Piccolissima Lavaredo alla Torre Trieste alla Cima Ovest di Lavaredo.

Canyoning

■ **A Morbegno in Valtellina** dal 2 al 10 agosto l'Associazione italiana canyoning organizza il grande raduno internazionale per torrentisti giunto alla sesta edizione. Informazioni sul sito dell'AIC www.canyoning.it (da cui si possono scaricare i moduli d'iscrizione) oppure scrivendo alla mail raduno2008@canyoning.it

Vatnajökull

■ **Exploit dell'esploratore pordenonese Michele Pontandolfo** che ha compiuto in primavera la prima traversata integrale in solitaria e senza supporti esterni del ghiacciaio Vatnajökull, in Islanda, il più grande d'Europa. Complessivamente ha percorso 110 chilometri in condizioni precarie dovendo fare i conti con un vento che ha raggiunto i settanta chilometri orari. Nel corso della traversata ovest-sud-est, Pontandolfo è riuscito a scalare alcuni dei maggiori vulcani attivi dell'Islanda.

Fotografia

■ **Come approfittare delle vacanze estive** per migliorare il nostro modo di fotografare in montagna? Mirko Sotgiu, fotografo professionista di montagna, natura e outdoor, propone corsi e workshop di fotografia naturalistica in alta quota, macrofotografia e fauna. Sul sito www.alpinfo.it il calendario degli appuntamenti.

Asini

■ **Dal 18 luglio al 14 settembre all'Alpe Veglia (Lepontine)** è attivo un servizio di trasporto materiale con asini sulle tratte Veglia - Devero e Veglia - Formazza. Info: Luigi: 347.2494467, Andrea: 349.1690117, e-mail: mataburro@libero.it

Medici



■ **Oriana Pecchio** è stata eletta presidente della Società di medicina di montagna al termine dell'assemblea svoltasi in aprile in occasione del TrentoFilmfestival. Succede ad Andrea Ponchia.

Alpàa

■ **Dal 12 al 20 luglio a Varallo Sesia (VC)** 40 artigiani locali e regionali daranno vita alla rassegna "Alpàa" (www.alpaa.com) con numerosi appuntamenti culturali.

Meeting

■ **Un meeting internazionale di geologia e turismo** si svolgerà dall'11 al 13 luglio in provincia di Cuneo, a Fossano e in Valle Maira, inserito nelle manifestazioni del 2008 Anno internazionale del pianeta Terra. Informazioni e modalità di iscrizione sul sito www.imeridiani.net e su www.naturaoccitana.it

Vacanze junior

"Officina della natura" al Bondone (TN)

Suonare con una vera orchestra, imparare a scrivere con un vero scrittore, imparare a osservare con l'occhio di un celebre fotografo, imparare ad amare l'arte e la natura: dal 6 al 20 luglio tutto ciò sarà possibile in Trentino con Bondone Officina della Natura e dell'Arte.

L'invito è rivolto a ragazzi e ragazze che vogliono sperimentare una full immersion nelle arti espressive a fianco di maestri e docenti di tutte le discipline (fotografia, recitazione, musica, pittura, ecc.) nello scenario del Monte Bondone e della Valle dei Laghi, con numerose possibilità di escursioni e attività all'aria aperta (trekking, palestre di roccia, mountain bike, aquiloni acrobatici, osservazioni astronomiche, ponti tibetani, ecc.). Info: tel. 0461.216000 - www.bondoneofficina.it

Il patriarca delle Dolomiti

Una stella nel firmamento del Club Alpino Italiano si è spenta. Socio onorario del CAI, leggenda dell'alpinismo nelle Dolomiti, il "re del Brenta" Bruno Detassis è morto l'8 maggio a 97 anni a Madonna di Campiglio (Trento) dove ha trascorso la sua vita da quando nel 1933 divenne guida alpina iniziando una straordinaria carriera alpinistica. Nato a Trento nel popoloso rione della Portela, tre sorelle e due fratelli entrambi diventati guide alpine, Detassis deve la notorietà anche alla sua presenza per oltre 40 anni, come gestore, al rifugio Brentei nelle Dolomiti del Brenta.

Pur avendo operato su tutte le montagne dell'arco alpino con qualche importante esperienza extraeuropea (nel 1957 ha diretto la prima spedizione trentina al Cerro Torre), è sulle montagne di casa che Detassis è diventato un campione del sesto grado. Le sue imprese sul Crozzon, Cima Tosa, Brenta Alta, Cima Brenta, Torre del Brenta, Croz dell'Altissimo, Punta di Campiglio, Pilastro della Tosa e su altre cime del gruppo sono considerate capolavori di ardimento. Alla sua intuizione si deve anche la rinomata via attrezzata delle "Bocchette".

La scomparsa di Detassis colpisce dolorosamente la famiglia del Club Alpino Italiano che nel 1994 a Viareggio, in occasione dell'Assemblea dei delegati, volle nominarlo socio onorario affidandone la "laudatio" a un altro grande dell'alpinismo, l'indomabile Riccardo Cassin.

Ha avuto un'infanzia dura l'illustre scomparso, come ricorda nei suoi scritti Rolly Marchi, suo amico fraterno. Profughi in Boemia dopo la prima guerra mondiale, i Detassis hanno poi pagato cara la loro mancata adesione al fascismo. "Mio padre è nato socialista ed è morto socialista", ha raccontato Bruno al giornalista Alberto Papuzzi in occasio-

ne del suo ottantesimo compleanno. Come il "sergente della neve" Mario Rigoni Stern, dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 anche Detassis ha subito l'internamento nei lager nazisti.

A ricordare questa dolorosa parentesi della sua vita durante la cerimonia funebre a Madonna di Campiglio è stato il compagno di prigionia Bruno Zambotti. A sua volta il past presidente generale del CAI Roberto De Martin ha rievocato le calorose manifestazioni di affetto tributate a Detassis, che è anche socio onorario del TrentoFilmfestival, nel 1994 a Viareggio dai delegati del CAI.

Tra i molti meriti dell'indimenticabile re del Brenta va ricordato l'impegno in molte operazioni di soccorso. Detassis sperimentò nuovi metodi d'intervento e ottenne nel 1982 a Pinzolo la Targa d'argento, il più importante riconoscimento del mondo in tema di solidarietà alpina. Alle esequie hanno voluto porgergli l'estremo saluto Gianvittorio Fossati Bellani, fondatore della società Funivie di Madonna di Campiglio, il presidente del Collegio delle guide di Trento Walter Vidi, il responsabile del Soccorso alpino di Madonna di Campiglio Adriano Alimonta, Beppe Righini con il quale lo scomparso aveva compiuto la traversata in sci delle Alpi. Detassis, come viene ricordato nelle pagine del libro che Giuseppe Leopardi gli ha dedicato nel 1992 ("Gigante della montagna", Editrice Rendena), ebbe il destino non comune di essere amico e compagno di cordata di tre generazioni di alpinisti. Che ora lo piangono con immenso affetto insieme con tutta la famiglia del Club alpino.

Detassis indica ai piedi dell'Agner una via da lui stesso tracciata. In basso, circondato dai ragazzi della Valle Rendena, mentre partecipa a Pinzolo alla consegna della Targa d'argento. Due immagini fra le tante conservate nell'archivio dello Scarpone.



ALLA SCOPERTA
DELLE PIÙ BELLE PISTE
CICLABILI D'EUROPA

DUOMO DI LINZ

DANUBIO A LINZ



SPECIALE FAMIGLIA

LINZ- VIENNA:
"Lungo il bel
Danubio blu"
570€ x 8gg



VI OFFRIAMO

- > hotel selezionati
- > bicicletta a noleggio
- > trasporto bagagli da hotel a hotel
- > cartografia e informazioni dettagliate
- > assistenza telefonica

FORMULE VIAGGIO

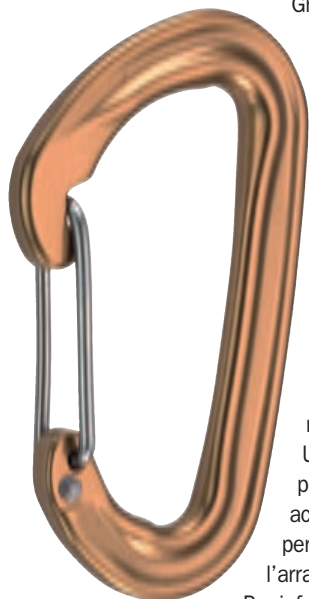
- > bici e hotel
- > bici famiglia
- > bici benessere
- > bici e barca

Per conoscere tutti
i nostri programmi richiedi
il catalogo gratuito:
www.girolibero.it
info@girolibero.it

Ser

NUMERO VERDE
800-190510

MOSCHETTONI E RINVII: NANO 23



Grazie al proprio team di ricerca e sviluppo, C.A.M.P. si spinge continuamente ai confini della leggerezza, confermando il proprio dinamismo in materia d'innovazione, ricerca e performance.

Ancora una volta il marchio batte il proprio record, proponendo il moschettoni più leggero al mondo. Nano 23 pesa infatti soltanto 23 grammi, ben 5 grammi in meno rispetto al fratello maggiore Nano Wire, del quale mantiene le dimensioni.

Ultra compatto, con sezione di passaggio della corda di 8mm in accordo con le norme UIAA, è ideale per vie lunghe in montagna e per l'arrampicata classica.

Per informazioni: www.camp.it

CROSSLITE,

LA SCARPA PERFETTA PER COMPETIZIONI SU TERRENI UMIDI O FANGOSI.

Nuovo modello La Sportiva ideale per utilizzi mountain/cross/fell running ed orienteering.

Ogni elemento della tomaia, costituita da mesh leggero e in tessuto antiscivolo, è stato studiato per contenere al massimo il peso e garantire così le più elevate prestazioni in gara.

La ghetta a copertura dell'allacciatura garantisce protezione da sassi e fango. Crosslite adotta la stessa tomaia del modello Skylite (mesh traspirante e tessuto antiscivolo) e garantisce la massima tenuta sui terreni più difficili grazie a una suola d'avanguardia concepita per l'utilizzo fuori strada, in mescola FriXion®AT con

Impact Brake System che assorbe l'impatto, aiuta in trazione e trattiene in frenata.

L'innovativo battistrada è realizzato con tasselli in gomma anti-abrasione predisposti per il montaggio di chiodi A.T., per offrire ulteriore tenuta su terreni non battuti.

Per informazioni: www.lasportiva.it



MEINDL NORDIC TIGER LADY XCR



Dalla collezione dedicata al piede femminile, Meindl presenta la leggerissima scarpa per trail running e nordic walking.

La Nordic Tiger Lady XCR ha una tomaia sportiva molto resistente in pelle scamosciata e cordura, con puntale di protezione in gomma. L'impermeabilità è garantita grazie alla fodera in Goretex XCR, mentre la speciale suola Meindl Nordic Walking Evolution, con profilo antiscivolo in gomma e ammortizzante EVA, ne garantisce la tenuta sui terreni più impegnativi.

Per info: tel. 0472/201114- www.panoramadiffusion.it

VIBRAM® SPIDER TREK, TENUTA ECCELLENTE

Appositamente progettata per SCARPA, la suola Spider Trek forma, con il modello "Daylite", un duo interessante per l'outdoor di stagione.

La calzatura "Daylite" è studiata per persone che amano lo stile di vita outdoor. Molto leggera, è ideale per le escursioni quotidiane su terreni di media difficoltà.

Particolarmente comoda per la sua struttura e per i materiali con cui è realizzata:

- la tomaia in crosta con due punti di flessione (uno anteriore ed uno posteriore) e un rinforzo laterale che evita torsioni della caviglia.

- Il gambaleto di forma a V pronunciata per aumentare il comfort nella discesa

- la suola Vibram®Spider prodotta in mescola Trek.

Questa suola offre un'aderenza ottimale e una forte resistenza all'usura che la rendono efficace su una grande varietà di terreni.

VIBRAM® Spider Trek è dotata di un'intersuola anti-torsione in EVA ad alta densità e un tacco antichoc in EVA a bassa densità. La gomma

avvolge in maniera regolare la zona anteriore esterna della suola per una migliore protezione contro gli urti.



Costi elevati. E i benefici?

A seguito del documento sull'eolico e le politiche energetiche licenziato dal Consiglio centrale d'indirizzo e controllo e pubblicato in aprile sul nostro notiziario, prosegue il dibattito su questo tema che ha diviso il fronte ambientalista, tra chi fa prevalere le ragioni della sostenibilità contro l'economia del carbonio e chi privilegia l'attenzione per il paesaggio e l'integrità della montagna. Pubblichiamo un contributo di Carlo Brambilla del gruppo di lavoro sull'energia della Commissione centrale TAM.

Per rispettare gli impegni del protocollo di Kyoto per la riduzione dei gas serra, e per ridurre la propria dipendenza energetica, l'Unione europea, con proprie direttive, ha fissato obiettivi di maggiore utilizzazione delle Fonti d'energia rinnovabili e ha istituito un mercato dei permessi d'emissione dei gas serra secondo quote prefissate, il cui superamento prevede sanzioni.

Da parte sua l'Italia ha istituito obblighi, incentivi e facilitazioni per incrementare la produzione d'energia elettrica da FER. In particolare, la recente Legge finanziaria 2008 ha esteso tali provvedimenti e ha predisposto una ripartizione regionale degli incrementi produttivi necessari per ottenere da FER il 25% del fabbisogno nazionale entro il 2020, a fronte dell'attuale produzione del 15%.

Gli incentivi in atto in Italia sono i più elevati d'Europa: garantiti per 15 anni,

possono raggiungere livelli di remunerazione tali da assicurare profitti comunque allettanti anche per impianti scarsamente produttivi. Pertanto, detti incentivi, uniti ai rischi di sanzioni e all'obbligo, per i produttori da fonti fossili, di produrre da FER quote crescenti d'energia elettrica, rappresentano una miscela esplosiva per il mercato elettrico, che accelererà la corsa già in atto alle risorse energetiche rinnovabili a basso costo, tra cui figurano le residue potenzialità idroelettriche e lo sfruttamento eolico.

L'affannosa corsa alle FER non ha tuttavia messo in alcun conto i costi dei danni ambientali, turistici e paesaggistici conseguenti alle derivazioni e captazioni delle ultime acque libere di montagna, al disturbo e danno faunistico prodotto da selve di rotoroli eolici.

Ma questo sconvolgimento delle nostre montagne è forse giustificato da una produzione elettrica aleatoria e discontinua come quella eolica, la cui produttività media annua in Italia risulta equivalente a poco più di 2 mesi/anno a potenza nominale (dati CESI Ricerca) e che, secondo le previsioni di Governo, nel 2020 potrebbe fornire una quota improgrammabile del 5 o 6 % del nostro crescente fabbisogno? E pensare che ben più di questa quota d'energia potrebbe essere recuperata con un'oculata politica di risparmio. Se oltre a ciò si considera che i costi di queste incentivazioni graveranno per circa 1,6 eurocent/kWh sulla tariffa dei comuni utenti, e che un recente studio di CESI Ricerca (*Incentivazione alle fonti rinnovabili: quanto costa?* Di M. Benini, M. Borgarello, A. Gelmini CESI Ricerca) valuta che un'incentivazione più equilibrata e riferita ai reali costi di produzione dimezzerebbe detto onere e farebbe comunque raggiungere al 90% l'obiettivo di sviluppo FER voluto al 2020, ci sono validi motivi perché quel tutore dell'ambiente montano che dovrebbe essere il CAI stimoli verso opportune riflessioni e modifiche normative gli organi di governo. Ma occorre fare presto. Le ruspe stanno lavorando. E la recente presa di posizione del Comitato centrale sui generatori eolici è troppo generica e di scarso indirizzo per un'efficace azione CAI in questo campo.

Carlo Brambilla

CAI Regioni

Piemonte. Importante accordo per la montagna

La valorizzazione del patrimonio naturale, culturale e paesaggistico e delle risorse turistiche della montagna piemontese e la definizione di forme eco-compatibili di gestione e sviluppo del turismo montano, sono gli obiettivi che si pone il protocollo d'intesa sottoscritto a Torino, nel seicentesco Palazzo Lascaris, sede del Consiglio Regionale del Piemonte, dall'assessore regionale alla Montagna Bruna Sibille e dal presidente del CAI Piemonte Gino Geninatti.

L'intesa è volta a garantire la frequentazione della montagna nel rispetto di adeguate condizioni di sicurezza e di tutela dell'ambiente e riconosce e sostiene la funzione culturale e sociale del CAI nella realizzazione di attività escursionistiche ed alpinistiche e nell'allestimento e gestione di opportune forme di ricettività. Tutte le attività saranno coordinate e attuate per mezzo di una "cabina di regia" composta da quattro membri - due nominati dalla Regione e due dal CAI Piemonte - che si occuperà di redigere un programma annuale operativo dei singoli interventi, individuandone le priorità e monitorandone attentamente la realizzazione. Il CAI individuerà inoltre un referente in ogni provincia per la gestione dei rapporti operativi con la Regione nell'ambito delle attività per la sentieristica. Il protocollo ha la durata di due anni e può essere, con l'accordo delle parti, modificato in ogni momento e rinnovato alla scadenza.

Il GR Piemonte informa inoltre che è stato presentato nella Sala degli stemmi del Museo della Montagna di Torino "passo dopo passo", il nuovo "pacchetto" escursionistico ideato e promosso da Turismo Torino e Provincia. Si tratta di un'offerta articolata in 16 itinerari, di cui 14 facili e due più impegnativi, elaborati in collaborazione con il CAI Piemonte, partner tecnico per la selezione e l'accessibilità dei percorsi. L'iniziativa coinvolge i vari distretti turistici delle province di Torino: Pinerolo e Valli Valdesi, Alpi dell'Alta Val Susa, Terre di Susa, Gran Paradiso e Montagne Reali e infine l'anfiteatro morenico di Ivrea. I percorsi sono stati scelti in base ad attrattive paesaggistiche, storico-culturali e enogastronomiche.

Collegandosi al sito www.turismotorino.org/escursionismo è possibile scaricare i vari itinerari e richiedere ulteriori informazioni.

Il CAI promosso a pieni voti

A due anni dalla ripresa della collaborazione col Ministero della Pubblica Istruzione è possibile tracciare un primo bilancio dell'esperienza. Quattro sono stati i corsi nazionali di aggiornamento con approvazione ministeriale (Stresa sul Lago Maggiore, Caramanico nel Parco della Majella, Santa Margherita Ligure nel Golfo del Tigullio, Petralia Sottana nel Parco delle Madonie). Tali corsi hanno consentito di dare una risposta agli insegnanti CAI che nutrivano aspettative in tal senso e ne avevano più volte segnalata l'esigenza; allo stesso tempo però i programmi dei corsi sono stati estesi all'intero mondo della scuola, attraverso tutti i CSA d'Italia e la partecipazione di insegnanti non CAI è rapidamente aumentata. Sulla base dei dati raccolti negli ultimi due corsi è risultato non a

caso che i docenti non soci erano la maggioranza (69% a Santa Margherita e 68% a Petralia).

Strategica, per ottenere un buon risultato in termini di diffusione dei progetti formativi, la capacità di veicolare le proposte e i programmi. Indubbiamente un decisivo contributo è stato offerto dalla velocità e capillarità di diffusione della rete Internet, del portale CAI, della stampa CAI (Lo Scarpone), dei presidenti dei GR, delle centinaia di titolari CAI che già operano su tutto il territorio nazionale in collaborazione col mondo della scuola, a loro volta veicoli d'informazione (a Santa Margherita il 50% e a Petralia il 25% è stato informato dal Provveditorato, il resto dei partecipanti da colleghi, comunicazioni CAI e altre fonti).

Lusinghieri i giudizi espressi dai docenti alla fine delle esperienze proposte; i

Quattro sono stati in due anni i corsi nazionali di aggiornamento con approvazione ministeriale e altri si annunciano, molto attesi dagli insegnanti che hanno finora espresso giudizi più che lusinghieri

questionari raccolti mostrano una valutazione assai positiva sulle informazioni relative al corso proposto e sull'assistenza offerta ai corsisti. Per quanto riguarda il giudizio sulla qualità didattica dell'esperienza ugualmente la valutazione espressa dai docenti si mantiene su un livello decisamente incoraggiante: oltre il 90% dei partecipanti colloca il corso CAI a un livello elevato, tra buono ed ottimo, nessuno insufficiente.

Un risultato così soddisfacente è indubbiamente merito dell'impegno e della passione che le tre commissioni nazionali (AG, TAM, CSC) dedicano a quest'attività; su di loro ricade l'onere della pianificazione e della gestione pratica, lo sforzo dell'organizzazione e la responsabilità dell'effettuazione. In un attento gioco di squadra emerge anche un ottimo supporto da parte dei presidenti di GR in grado di aggiungere risorse umane e materiali, idee ed interventi.

Particolare importante.

L'attività CAI-Scuola si sviluppa attraverso molte altre iniziative gestite sul territorio. Secondo i dati raccolti dalla Commissione centrale di alpinismo giovanile sono almeno 30 mila i bambini-ragazzi portati in montagna nell'ambito di attività o progetti co-gestiti con docenti. Dati lusinghieri ma ancora insufficienti se effettivamente ambiamo a un ruolo sociale: 30 mila giovani sono certamente tanti per le nostre forze, ma non rappresentano neppure lo 0,5% della popolazione giovanile italiana dai 6 ai sedici anni... La crudezza delle cifre a volte rischia di essere disarmante, non è questo il senso; al contrario le statistiche servono a dimostrare quanto spazio di ascolto e di collaborazione, pressoché inesauribile, si può trovare nel mondo della Scuola. ■

I nuovi progetti

I corsi nell'anno scolastico 2008 - 2009 già approvati dal Ministero della Pubblica Istruzione saranno articolati in lezioni frontali e attività pratiche in ambiente, curate da docenti qualificati del CAI e figure professionali che operano con, e per, la scuola. Dotati di approvazione ministeriale dell'8.5.08 ai sensi della direttiva MPI n. 90 dell'1/12/2003 consentono, ai docenti interessati alla partecipazione, la fruizione dell'esonero dagli obblighi d'insegnamento secondo quanto previsto dal CCNL. Le modalità organizzative e i costi di partecipazione sono resi noti sul portale del Club alpino (www.cai.it) unitamente ai programmi completi.

• **CENTRO DI FORMAZIONE PER LA MONTAGNA "BRUNO CREPAZ", PASSO PORDOI (BL):** 2-3-4-5 ottobre corso nazionale di formazione per docenti "Correlazioni tra evoluzione climatica e popolazione sull'arco alpino" a cura del Comitato scientifico centrale (CSC). Direttore scientifico professor Annibale Salsa, direttore organizzativo professor Giuliano Demenech. I cambiamenti climatici in epoche recenti, saranno rivisitati attraverso il contributo delle scienze meteorologiche e delle scienze umane, con particolare attenzione all'andamento insediativo, al popolamento in quota, alle mutazioni sociali ed economiche nel rapporto uomo-ambiente. Relatori: Francesco Sommariva, Anselmo Cagnati, Roberto Tonelli, Alberto Carton, Annibale Salsa, Antonio Guerreschi, Alberto Quattrini, Oscar Casanova. *Destinatari del corso sono i docenti di Scuola secondaria di primo e di secondo grado, con particolare attinenza alle discipline geografiche, scientifiche, storiche, economiche e turistiche.*

• **EREMO DEI SANTI PIETRO E PAOLO DI BIENNO (VAL CAMONICA, BRESCIA):** 19. 20, 21, 22 aprile 2009 corso nazionale di formazione per docenti "La vita dell'uomo nell'ambiente alpino" a cura della Commissione centrale alpinismo giovanile (CCAG) e della Scuola centrale di alpinismo giovanile (SCAG). Direttore scientifico professor Ugo Mattana, direttore organizzativo Walter Brambilla. Il corso è finalizzato alla conoscenza del territorio sapientemente modellato dall'uomo nei secoli attraversando tre periodi storici particolarmente significativi. Relatori saranno Ugo Mattana, Annibale Salsa, Antonio Guerreschi, Umberto Sansoni, Mirjam Knoop, Valentina Vercelli, Paolo Turetti, Walter Belotti. *Destinatari sono i docenti di diverse discipline di scuola primaria e secondaria di 1° grado.*

QUI CAI

Attività, idee, proposte

TORINO

Casa Canada, giornata di studio

"Dall'igloo alla log house. Casa Canada - Rifugio Melano, un esempio di architettura ambientale compatibile" è il titolo della giornata di studio organizzata il 16 settembre a Torino nell'ambito della rassegna "Torino 2008 World Design Capital".

Il programma prevede un forum di esperti presso Tucano Concept Store (piazza Solferino 14G/16) e la visita al rifugio della Sezione di Pinerolo del CAI di cui ha ampiamente riferito in febbraio Lo Scarpone. Tra i relatori Annibale Salsa presidente generale del CAI, Mario Mauro presidente della Comunità montana Pinerolese Pedemontano, Alessandro Lazzari presidente del Club Alpino Italiano di Pinerolo, Gabriella A. Massa archeologa inuitologa, Davide Sapienza scrittore e giornalista, John Jonson presidente Sitka log home, artefice di Casa Canada, Walter Patella architetto-carpentiere.

SAN VITO DI CADORE (BL)

Improvvisa scomparsa di Menegus

Un malore improvviso e imprevedibile ha stroncato Natalino Menegus, guida alpina, sulle nevi della Marmolada il 3 maggio durante un'escursione scialpinistica. Classe '38, assieme al fortissimo compaesano Marcello Bonafede fu protagonista delle pagine più entusiasmanti dell'alpinismo degli anni '60 e '70. Del suo curriculum impressionano soprattutto le ripetizioni nel 1960 della via Couzy sulla Cima Ovest di Lavaredo e nel 1963 del diedro Philip F'llamm sulla nord-ovest del Civetta; sempre nel 1963 la prima ripetizione in invernale della via Solleder-Lettenbauer sulla "Parete delle pareti", la Nord del Civetta (con Roberto Sorgato), seguita nel 1964 da un'altra invernale, questa volta della via Hasse-Brandler sulla parete Nord della Cima Grande di Lavaredo (con Emilio Menegus).

Menegus diede avvio alla sua carriera imprenditoriale con la costituzione della "Elidolomiti", rendendosi così precursore e promotore dell'odierno elisoccorso in montagna. Presidente storico della sezione del CAI di San Vito di Cadore, nel 2003 ricevette assieme al compagno di cordata Marcello la menzione speciale del "Pelmo d'Oro" che li definiva "eredi della migliore tradizione dell'alpinismo dolomitico, testimoni autentici della solidarietà delle genti di montagna".

PARIGI

Significativo riconoscimento a Di Gennaro

"Questi con solitari costituiti di materiale incoerente nascono, crescono e muoiono, in ciò somiglianti alla fragilità e alla caducità della vita umana". Ecco spiegato, con le parole di Onofrio Di Gennaro, il fascino che esercitano i vulcani sull'inarrestabile viaggiatore napoletano, gran collezionista di crateri. Nel nuovissimo dvd "Un viaggio apinistico tra i vulcani della

Una proposta per i giovani

Alpinismo giovanile per over diciottenni? La proposta emerge da un comunicato della Sezione XXX Ottobre di Trieste, portato da Claudio Mitri a conoscenza dei delegati alla recente assemblea generale. Ne proponiamo il testo integrale.

IAll'assemblea di Mestre dello scorso anno Emilio Bertan, a nome dei gruppi regionali del Veneto e del FVG, ha presentato una mozione, approvata dall'assemblea, che impegnava il Comitato centrale d'indirizzo e controllo ad approfondire il problema delle quote associative in relazione ai giovani over diciottenni e, con emendamento di Claudio Mitri a nome della sezione XXX Ottobre di Trieste, l'invio delle riviste associative anche ai giovani non aggregati a un familiare. Tutto ciò in considerazione di una particolare attenzione verso la fascia d'età 18-24 anni che non trova attualmente adeguato riscontro nelle nostre attività istituzionali.

Il CAI, così come la popolazione italiana, sta invecchiando, tanto che sempre più frequentemente sorgono gruppi seniores molto attivi nell'ambito delle sezioni e totalmente autosufficienti nella loro organizzazione. È opinione diffusa invece che l'alpinismo giovanile, che pure con i suoi accompagnatori propone un percorso formativo di tutto rispetto, rimanga tuttavia un itinerario incompiuto in quanto non strutturato per attrarre e seguire i giovani all'avvicinarsi della maggiore età, quando si ha l'esigenza di mettere alla prova le proprie capacità e i propri limiti.

Scopo di questa comunicazione, senza entrare nel vivo del problema, è di informare i delegati, i tecnici e i vertici del Sodalizio che la nostra sezione, la XXX Ottobre di Trieste, ha avviato da qualche mese un'attività sperimentale per la fascia di età in oggetto ed è interessata a confrontarsi con iniziative dello stesso genere eventualmente presenti in altre sezioni. Se, come speriamo, riusciremo a dare forma a questo progetto, caratterizzato da una marcata azione formativa nei confronti dei giovani, sarà nostro impegno comunicare in maniera dettagliata le nostre proposte in armonia con le iniziative che il CCIC avrà nel frattempo elaborato. Per ogni maggiore informazione e/o collaborazione indirizzare a segreteria@caixxxottobre.it oppure a Claudio Mitri mitri1@tele2.it

Sezione XXX Ottobre (Trieste)

terra" realizzato dallo stesso Di Gennaro le immagini delle sue scalate di cratere in cratere si susseguono con sobri tocchi di cronaca e abbondanti pennellate di simpatia. Particolare importante. Questo diaporama di 20 minuti si è aggiudicato un prestigioso riconoscimento alla rassegna francese Enghien-les-Bains. A consegnargliela è stato Joel Boyer, presidente dell'Associazione vulcanologia europea, con una lusinghiera motivazione: "Le immagini di Onofrio Di Gennaro sono originali e avvincenti, soprattutto offrono un'altra idea, un'altra intuizione dei vulcani attraverso lo sguardo di un appassionato alpinista solitario". Il premio? Una copia, da tempo irreperibile, di "Volcans" del grande vulcanologo Aroun Tazieff, impreziosita dalle espressioni di stima del presidente degli esperti in tale affascinante disciplina. Espressioni a cui volentieri si associano i tanti estimatori di Onofrio, grande amico e prestigioso esponente del CAI di cui è consigliere centrale.

BERGAMO

Medici di trekking e spedizioni al Palamonti

Si terrà il 18 ottobre al Palamonti di Bergamo il tredicesimo Corso di aggiornamento per medici di trekking e spedizioni. Il programma prevede dopo i saluti del presidente della sezione di Bergamo Valoti e della Commissione medica Donegani una sessione mattutina moderata dal dottor A. Rinaldi con relazioni su fisiologia e costo energetico del movimento nell'attività fisica in montagna (A.E. Minetti, Istituto di fisiologia di Milano) e su aspetti di prevenzione comportamentale e farmacologica in corso di spedizioni extraeuropee (A. Rossanese, Verona - Medicina di viaggio). Nella sessione pomeridiana moderata dal dottor S. Carpineta (Comm. centrale medica) il dibattito riguarderà attualità e prospettive nei materiali tecnici per l'abbigliamento da trekking e spedizioni (C.A. Aversa della Commissione centrale medica, G. Calzà e O. Oprandi guide alpine). La partecipazione è gratuita, per l'iscrizione rivolgersi entro il 10 ottobre alla segreteria organizzativa (presso la Commissione centrale medica del Club Alpino Italiano: dottor E. Donegani donegani@hotmail.com, dottor C.A. Aversa calaversa@alice.it, dottor A. Rinaldi adrianorinaldi@hotmail.com).

ROMANIA

UIAA e austriaci, il dialogo riprende

La posizione del Club Alpino Austriaco è stata esaminata nel corso della riunione del comitato direttivo dell'UIAA dal 14 al 18 maggio a Busteni, in Romania, zona famosa per le montagne (i monti Buceni, con pareti di 400 m di conglomerato) e per le competizioni di arrampicata su ghiaccio. Com'è stato riferito in maggio sullo Scarpone, alla fine del 2007 i club austriaci e tede-

Centro Bruno Crepez

Settimana naturalistica e incontro fra seniores

Al Centro Bruno Crepez al Passo Pordoi dal 12 al 23 agosto si terrà l'annuale Settimana naturalistica escursionistica con la collaborazione degli operatori naturalistici del Comitato Scientifico VFG e di esperti esterni coordinati da Ugo Scortegagna. L'iniziativa è rivolta a tutti i soci CAI, anche privi di conoscenze specifiche, che desiderano avvicinarsi all'ambiente dolomitico e apprendere alcune nozioni di base sugli aspetti geomorfologici, storici, naturalistici. Alcuni accompagnatori di Alpinismo giovanile effettueranno escursioni mirate per ragazzi dai 7 ai 14 anni. La quota di partecipazione è di 300 euro, ai ragazzi sarà applicato lo sconto del 10%. Iscrizioni entro il 31 luglio.

Sempre al Centro Crepez è in programma il 19 settembre un Incontro fra i rappresentanti dei gruppi escursionistici seniores. Programmi completi, modalità di partecipazione e schede di iscrizione sono scaricabili dal sito web www.caiveneto.it e possono essere richiesti a CAI Veneto, Centro Crepez, piazza dei Signori 4, 31100 Treviso.

schisti hanno comunicato la decisione di non far più parte dell'Unione internazionale delle associazioni alpinistiche ritenendo che l'alpinismo non possa coesistere con gli ideali olimpici. Nella riunione svoltasi in Romania tuttavia le posizioni dei soci austriaci sono sembrate più sfumate: il presidente Kassel ha infatti precisato che la decisione non ha incrinato i rapporti amichevoli con le altre associazioni. "Una decisione che ora

Giornate culturali

Al rifugio Savigliano incontro sulle minoranze linguistiche

Nell'ambito degli eventi e delle manifestazioni del Club Alpino Italiano dell'anno 2008, promossa e organizzata dalla Presidenza generale con il patrocinio di UniCai, la seconda Giornata culturale al rifugio quale imprescindibile presidio culturale nel territorio avrà per tema sabato 12 luglio "Le minoranze linguistiche in Piemonte: la contemporaneità della lingua d'òc". L'evento si svolgerà al rifugio Savigliano (1.743 m), Frazione Genzana, Pontechianale, alta

Valle Varaita (Cuneo), con il coordinamento del responsabile Eventi e manifestazioni del CAI Vinicio Vatteroni e la collaborazione del CAI Piemonte, della Sezione di Savigliano, della Commissione centrale Biblioteca nazionale, dell'Associazione Chambrà d'òc e dell'Associazione CE.S.DO.ME.O. (Centro studi e documentazione della memoria orale). Il programma prevede, dopo l'inizio dei lavori (ore 9.30) e i saluti di benvenuto, un'introduzione del presidente generale Annibale Salsa e una tavola rotonda moderata dal filosofo Francesco Tomatis, con interventi dei relatori: Diego Anghilante docente liceale di filosofia e storia, Ines Cavalcanti responsabile lingua e cultura e rapporti internazionali dell'Associazione Chambrà d'òc, Walter Giuliano assessore alla Cultura della Provincia di Torino, Giacomo Lombardo sindaco di Ostana, il presidente generale Annibale Salsa. I lavori si chiuderanno alle 15.30 dopo un buffet a base di prodotti tipici locali e un'esibizione di balli occitani. Fuori programma alle ore

17, presso il Museo storico etnografico di Sampeyre (Cuneo), presentazione del libro "Il tramonto delle identità tradizionali - Spaesamento e disagio esistenziale nelle Alpi" di Annibale Salsa (Priuli & Verlucca editori).

Il rifugio Savigliano è raggiungibile in auto percorrendo, dall'uscita del casello di Marene dell'Autostrada A6 Torino-Savona, la strada statale in direzione di Savigliano - Costigliole Saluzzo. Da Costigliole si prosegue per 45 km sulla strada provinciale della Valle Varaita fino a Pontechianale in alta valle. Dopo aver proseguito per un chilometro seguire a destra la vecchia strada militare e, percorsi 200 m, si giunge al rifugio. Per ragioni organizzative e logistiche segnalare al più presto l'adesione alla Segreteria organizzativa: eventi.cai@yahoo.it, tel 348 6933184 (Vinicio Vatteroni), piefio@alice.it, tel 348 7283096 (Piergiorgio Fiorito).

Vinicio Vatteroni

Responsabile Eventi e manifestazioni del Club Alpino Italiano



**Il disagio psichico e il mondo della montagna
si incontrano sulla rete! Connettiti su
www.sopraimille.it
Il forum dei saperi della montagna che aiuta.**

appare reversibile", è il parere di Silvio Calvi, rappresentante del CAI nel Management committee. "Il rappresentante austriaco ha tradito una certa apprensione, ma si è capito che c'è spirito di collaborazione nelle sue parole, anche se per ora gli austriaci saranno presenti alle riunioni solo in veste di osservatori. Il CAI comunque si è diplomaticamente impegnato per favorire il loro rientro". L'organizzazione dell'incontro a Bustemi è stata curata dai volontari del Club Alpino Rumeno di cui è presidente Michael Pupeza, ex cittadino rumeno che oggi vive a Torino. È stato intanto annunciato che l'assemblea annuale dell'UIAA si svolgerà in ottobre a Teheran.

TRENTO

Il X Convegno BiblioCai

Sabato 3 maggio, in una bella sala messa a disposizione dagli amici della SOSAT, si è svolto l'incontro annuale promosso dalla Biblioteca nazionale CAI e dalla Biblioteca della montagna SAT in collaborazione con TrentoFilmfestival. A questo importante momento di confronto e aggiornamento per i volontari impegnati nella gestione del patrimonio documentario delle sezioni hanno preso parte 30 soci in rappresentanza di 21 sezioni: Albenga, Albino, Bassano del Grappa, Bergamo, Brescia, Chivasso, Cividale sottosezione Faedis, Cuorné, Firenze, L'Aquila, Parma, Pordenone, SAT, Schio, Milano SEM, BN Torino, Trieste XXX Ottobre, Udine, Varallo, Vicenza, Vittorio Veneto. Il presidente delegato della Commissione Biblioteca nazionale Gianluigi Montresor ha spiegato la nuova configura-

Via Petrella

Il CAI nel Comitato tecnico interministeriale

Importante decisione del Comitato tecnico interministeriale per la montagna (CTIM) istituito con delibera CIPE del 13 aprile 1994 con il compito di garantire il coordinamento fra le Amministrazioni deputate all'attuazione della legge n. 97/1994. Nella seduta del 22 gennaio l'organismo ha deliberato di ampliare la propria composizione attraverso la partecipazione permanente del Club Alpino Italiano "che da sempre svolge un ruolo fondamentale nell'azione di protezione e valorizzazione dell'ambiente montano nazionale".

L'Organizzazione centrale del CAI ha designato quale rappresentante titolare il presidente generale professor Annibale Salsa e quale membro supplente il professor Giorgio Vassena, presidente del Comitato scientifico centrale.

zione di BiblioCai all'interno dell'OTC chiedendo la nomina di un rappresentante da inserire in commissione. La discussione sul nuovo inquadramento di BiblioCai e sugli sviluppi del già noto progetto del catalogo unico ha occupato gran parte dei lavori; alla fine Cristiana Casini è stata nominata referente in Commissione BN e Valter De Santis ha dato appuntamento a tutti per il 7° seminario BiblioCai il 27 settembre a L'Aquila.

MILANO

Tre workshop sulla sicurezza in montagna

Un ciclo di tre workshop dedicati a "Montagna e sicurezza: diritti, doveri e responsabilità" è stato organizzato dal Collegio regionale delle guide alpine della Lombardia in collaborazione con la Regione. Tre i temi affrontati "nel tentativo di fare chiarezza nel panorama normativo inerente la montagna, al fine di dare indicazioni certe e unitarie all'utenza": montagna invernale, montagna estiva attrezzata e competizione. Alla presentazione nella sede della Regione ha partecipato il 14 maggio il vicepresidente generale

Valeriano Bistoletti comunicando il vivo interesse del Club Alpino Italiano per l'iniziativa e, insieme, manifestando una giustificata preoccupazione per l'odierna tendenza ad allontanarsi dalla natura e da una sua corretta fruizione. "Il ruolo positivo svolto dal CAI", ha spiegato Bistoletti, "trova riscontro nelle statistiche del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico in base alle quali risulta un netto calo degli interventi nei confronti degli iscritti all'associazione". Un invito a stimolare l'autoeducazione e una presa di coscienza dei luoghi che si frequentano è venuto da Egenio Pesci, alpinista e filosofo, mentre lo psicologo Giuseppe Saglio ha sottolineato come il bisogno di sicurezza, oggi ai primi posti nelle nostre attività, si accompagni nella frequentazione della montagna a una diffusa ricerca di creatività in un ambiente spesso caotico e primordiale e quindi a una maggiore esposizione ai rischi. Sulla necessità di promuovere una corretta educazione nell'andare in monta- ➔

Trenotrekking 2008

Estate per sentieri e binari

Il trenoescursionismo, promosso dalla Commissione centrale per l'escursionismo in collaborazione con Trenitalia e realizzato sul territorio con il concorso di numerose sezioni e sottosezioni CAI, offre il luglio e agosto nuove, interessanti occasioni per i cultori di un turismo sostenibile, in sintonia con la natura e di minimo o nullo impatto.

Per informazioni consultare www.trenotrekking.it. Ecco le prossime escursioni.

13/7 EMILIA-ROMAGNA. Linea Bologna - Pistoia. BIAGIONI - RIF. M. CAVALLO - PORRETTA TERME. CAI Bologna 051.234856, resp. 331.9184640.

26-27/7 TOSCANA / EMILIA - ROMAGNA NELL'ALTA VALLE DEL RENO. Linea Bologna - Pistoia. 26

Pracchia - Biagioni - Molino del Pallone; 27 Molino del Pallone - Granaglione - Ponte della Venturina. CAI Bologna AE S. Gradini 338.7491322. Info 051.6527743, info@vallibolognesi.it

3/8 TOSCANA / EMILIA-ROMAGNA.

Linea Bologna-Firenze + Bus ATC. VERNIO - SANTUARIO DI BOCCADIRIO - RONCOBILACCIO. CAI Bologna 051.234856, resp. 331.9184640.

24/8 EMILIA-ROMAGNA.

Linea Bologna-Firenze + Bus ATC. STAZ. S. BENEDETTO VAL DI SAMBRO - M. GALLETTOMONZUNO. Sulla "Via degli Dei" - CAI Bologna, 051.234856, resp. 331.9184640



→ gna si è espressa Francesca Manassero, avvocato, mentre Massimo Zanini, presidente dei maestri di sci della Lombardia, ha sollecitato maggiore chiarezza nella normativa che disciplina lo sci fuoripista. Infine Ivana Borghini ha ribadito l'impegno della Regione nei confronti dei professionisti della montagna rappresentati al battesimo dei tre workshop da Ettore Togni, per tredici anni alla guida del Collegio lombardo delle guide alpine. "Da qualche anno", ha spiegato Togni, "le guide con il sostegno della Regione Lombardia, si stanno impegnando in azioni che hanno come obiettivo il recupero della cultura della sicurezza basata sull'autoprotezione e sulla reponsabilizzazione dell'individuo". Il primo dei tre workshop è stato fissato a Sondrio nella giornata del 24 maggio.

BARDONECCHIA (TO)

Ingresso ridotto per i soci a Bramafan

Come è consuetudine, anche quest'estate viene accordato l'ingresso con riduzione (3,5 euro) ai soci del Club Alpino Italiano, previa presentazione della tessera, al Museo Forte Bramafan aperto fino a settembre. Info: tel e fax 011.3112458 - 339.2227228 - www.forteb Bramafan.it

AURONZO (BL)

Dalle Lavaredo alla Capanna Margherita

Il Gruppo filatelici di montagna del Club Alpino Italiano annuncia l'emissione di "Un francobollo per le Lavaredo" nella cornice della manifestazione denominata "Lavaredo, alle porte del cielo" che aprirà i battenti il 20 luglio ad Auronzo (BL) e si protrarrà fino al 17 agosto. Per l'occasione è prevista una serie di eventi. La Valsesia e il suo territorio avranno quale punto di riferimento e contenitore di altri eventi la manifestazione "Dal Rosa alle Lavaredo", dal 12 al 20 luglio, con un trasporto postale che salirà alla Capanna Margherita (4554 m) e giungerà quindi con vari mezzi sino a Varallo dove sarà apposto uno speciale annullo filatelico, per poi farlo proseguire per Auronzo di Cadore in occasione dell'emissione del francobollo per le Lavaredo. La salita alpinistica del disappio, coordinata dal CAI Varallo e con la assistenza dalla Guardia di finanza di Riva Valdobbia, permetterà agli alpinisti di apporre il timbro del rifugio più alto d'Europa sul materiale filatelico. Un ufficio postale sarà aperto dalle ore 10 alle 16 di domenica 13 luglio presso

Mountain Blog

Varato il progetto "Blog autori"

Mountain Blog ha varato in maggio il progetto "M.B. autori" con due firme prestigiose, quelle del presidente generale Annibale Salsa e del direttore del CAI Paola Peila. "Si tratta dei primi due blog di una piattaforma di blog d'autore", è spiegato in un comunicato, "che costituiranno altrettanti satelliti di Mountain Blog, ai quali verranno via via invitati a partecipare protagonisti del mondo della montagna in diversi settori della pratica e del sapere. È l'inizio di un vero e proprio viaggio in cui ogni singolo autore, sviluppando in piena libertà il proprio pensiero e il racconto quotidiano della propria esperienza nel vivere la montagna, darà vita insieme agli altri a un nuovo spazio di informazione, capace di arricchire ulteriormente il progetto Mountain Blog. Oltre che nel blog personale all'indirizzo www.mountainblog.it/nomecognome, è possibile leggere gli articoli di ogni autore nel blog aggregatore che raccoglie cronologicamente i post di tutti gli autori all'indirizzo <http://autori.mountainblog.it>

Villa Virginia (sede della Comunità montana Valsesia) per la bollatura con l'annullo postale speciale. In contemporanea, negli stessi locali, si aprirà la mostra filatelica tematica "Montagna", curata dal Circolo filatelico di Varallo. Il tutto sarà inserito nella cornice de "L'alpa'a", manifestazione-simbolo dell'estate valsesiana. Per informazioni, proposte, disponibilità a collaborazione: CAI Varallo - e-mail: ettore.patriarca@email.it / bass03@alice.it

BOLZANETO (GE)

Siano lodati i comuni di Bergeggi e Spotorno

Enti competenti del territorio hanno agevolato la panoramica escursione programmata il 27 aprile dal CAI Bolzaneto nella Riviera delle Palme (SV) attraverso la rigogliosa fioritura primaverile della gariga e della macchia mediterranea dei monti Mao e Sant'Elena. Il merito va agli assessorati all'Ambiente dei comuni di Bergeggi (E. Vigliola, E. Taddeo) e di Spotorno (F. Venzano). Il primo ha mandato una squadra della Protezione civile a tagliare tutti gli alberi bruciati sul sentiero consentendo la salita dalla Gola di Sant'Elena (importante incrocio della viabilità romana) alla cava e poi al Castellano, in vetta al monte omonimo. Il secondo ha incaricato l'Associazione volontari anti incendi boschivi di Spotorno (F. Testa) di illuminare il gruppo a Tann-a do Mortòu, la grotta che si apre nella valletta del Rio Canin. Guidati da Diego Remiddi, sei volontari hanno collocato all'esterno della grotta il gruppo elettrogeno con motore a scoppio da 12 cv, srotolando 150 m di cavo elettrico per alimentare tre potenti fari. I 45 escursionisti guidati da Pino Gianotti e dal sottoscritto sono stati altresì agevolati da ulteriori sei grandi lampade a batteria. I pipistrelli si sono ritirati nell'angolo più buio, in fondo all'antro, e hanno sopportando pazientemente l'intrusione. Hanno aderito alla gita anche soci del CAI Milano (Giacomo Albani), del CAI Savona (Sergio Roggero e Valeria Dalla Bona) e del Gruppo

Comitato scientifico

Un convegno sulla scienza nelle Alpi

Un convegno di studi del Comitato scientifico Ligure-Piemontese si terrà a Torino, Monte dei Cappuccini, il 25 e 26 ottobre su "Le rocce della scoperta: momenti e problemi di storia della scienza nelle Alpi Occidentali". In un comunicato il comitato organizzatore fa riferimento all'episodio dei sette giovani gressonari che nel 1778 si avventurarono sul ghiacciaio del Lys al Monte Rosa alla ricerca della mitica "valle perduta" della tradizione walser e, giunti a una roccia successivamente denominata "della scoperta" (Entdeckungsfels, 4200 m), non riuscirono più a proseguire. "Come questi giovani alpinisti delle origini, sovente anche gli scienziati", spiega il comunicato, "si trovano dinnanzi a ostacoli che arrestano il progredire delle loro ricerche fino a quando qualcun altro, in epoche successive o con altri mezzi, riesce a superarli e a spostare un po' più in là il limite della conoscenza dell'uomo, in un gioco infinito di tentativi, di sconfitte e di successi. La storia della scienza sulle Alpi, in tutte le sue branche, sembra non aver mai fatto eccezione a questa tendenza". È prevista una sessione per i contributi liberi nella mattinata del 26 ottobre. Chi è interessato a presentare un intervento è pregato di prendere contatti, entro il 31 agosto, all'indirizzo e-mail: lorenzo.bagnoli@libero.it

Sci estivo allo Stelvio

Offerta speciale per i soci CAI

L'estate è finalmente arrivata dopo un lungo inverno d'impegni e lavoro. È il momento di decidere come trascorrere le agognate vacanze, scegliendo tra le tante offerte. Se desiderate coniugare natura, sport e...budget familiare, Pirovano, l'Università dello sci al Passo dello Stelvio, può essere la migliore soluzione. La Banca Popolare di Sondrio, nell'ambito delle iniziative a sostegno delle attività del Sodalizio, ha infatti predisposto un'offerta particolarmente vantaggiosa per i soci.

L'offerta riguarda un pacchetto 5 giorni speciali CAI (a scelta dal 7 al 12/9 o dal 14 al 19/9) al prezzo di 580 euro per persona, inclusa pensione completa (sistemazione camere 2 o 3 letti), 5 giorni scuola sci o snowboard, 5 giorni skipass, bevande ai pasti, utilizzo piscina, palestra, sauna, idromassaggio, bagno turco, discoteca, sala proiezioni, armadietto sci e scarponi riscaldato, animazione.

Per iniziare la stagione sciistica con la giusta carica di competizione sportiva è possibile addirittura valutare l'opportunità di organizzare la gara sciistica Trofeo CAI.

Ma non è tutto.

Se settembre non è per voi il mese giusto, potete scegliere un periodo diverso usufruendo di uno sconto del 15% sulle tariffe a listino (pensione completa o mezza pensione) per i soggiorni di 5 o 7 giorni.

Il socio CAI ha la garanzia della miglior tariffa: Pirovano applicherà la tariffa promozionale più vantaggiosa.

Per informazioni www.pirovano.it - pirovano@popso.it - tel. 0342.210040 - fax 0342.514685.

escursionisti Pegli (Riccardo Sibio e altri) intenzionati a proporre l'esperienza alle loro associazioni. Ci auguriamo che l'entusiasta collaborazione offerta al CAI dai comuni di Bergeggi e Spotorno sia di esempio agli altri enti territoriali. Un velo pietoso va invece steso sul disservizio ferroviario: con l'auspicio che la Regione Liguria, se vuole salvare il turismo della Riviera di Ponente, intervenga con fermezza. *(Piero Bordo, Anag)*

VICENZA

Informatizzata la biblioteca sezionale

Il progetto di informatizzazione della biblioteca della Sezione di Vicenza è felicemente concluso e ora, come annuncia un comunicato, è possibile accedere all'archivio mediante l'indirizzo <http://www.caivicenza.it> e poi menù biblioteca, oppure <http://bmw01.bookmarkweb.it/bmw2/CAIVicenza/index.php>

L'iniziativa è cominciata con lo studio di fattibilità. Importanti sono stati i suggerimenti del direttore della Biblioteca Bertoliana e determinante il contributo concesso dalla Fondazione Cariverona. È possibile, via internet, reperire periodici, fascicoli, spogli di articoli, monografie della biblioteca avendo a disposizione autore, titolo, parola chiave, soggetto. Un ringraziamento viene rivolto dal presidente Battistello ai soci volontari Barbieri, Pegoraro, Torresan, coordinati dai responsabili della biblioteca sezionale Andriollo e Benedetti, che hanno contribuito al buon esito della catalogazione. È stato possibile por mano a 175 fascicoli di periodici della Sezione del CAI di Vicenza e ad alcuni delle "Alpi Venete"; per i fascicoli relativi al 2005 e al 2006 sono stati inseriti anche tutti gli articoli in full text; 2.031 spogli di articoli di periodici relativi ai 175

Servizio Valanghe Italiano

Il Servizio Valanghe Italiano sta organizzando per il mese di settembre un aggiornamento per gli istruttori della propria Scuola centrale.

Maggiori dettagli sui siti

www.cai-svi.it e www.cnsasa.it

fascicoli; 2350 monografie per la maggior parte in catalogazione ex novo e in parte in revisione completa di materiale già catalogato.

LAGONEGRO (PZ)

Nuova sede per la Sezione "G. De Lorenzo"

Taglio del nastro il 27 aprile per la nuova sede del CAI di Lagonegro (0973.22143 - www.cailagonegro.it), Sezione "G. De Lorenzo", con la partecipazione del sindaco Domenico Mitidieri, neosocio del sodalizio che ora si trova al numero 9 di Viale Roma, nel centro della città, davanti al meraviglioso panorama del monte Sirino. Lo annuncia con giustificato orgoglio il presidente Marino Marsilia che ha provveduto a scoprire l'insegna centrale raffigurante il versante francese del Monte Bianco con l'imponente Mer de Glace fotografato dal socio Fabio Limongi. La sede ospita anche la stazione del Soccorso alpino "Sirino - Alpi". La sezione è ora impegnata in alcune iniziative riguardanti la commemorazione per il cinquantenario della morte di Giuseppe De Lorenzo, illustre scienziato lagonegrese, voluta dall'Amministrazione comunale.

BERGAMO

Il colore dei walser nelle foto di Parazzoli

Il Palamonti di Bergamo ha ospitato l'11 aprile una serata legata alla mostra fotografica di Giancarlo Parazzoli, fotografo ossolano, dal titolo "Il colore dei Walser". Con Parazzoli, che da anni fotografa in Valle d'Ossola, è intervenuto Paolo Crosa Lenz, walser di Ornavasso, uno dei più grandi conoscitori del popolo walser, che ha ricostruito le vicende di un popolo che dal XII secolo ha segnato la storia delle Alpi centro-occidentali a partire dal Goms, nell'alto Vallese. L'autore ha parlato anche del vecchio insediamento di Agaro, sepolto nel 1938 dal lago artificiale, uno dei siti walser più isolati e significativi. La mostra di Parazzoli illustra con una sessantina di foto a colori i principali siti walser situati nelle valli dell'Ossola e in Val Sesia.

Situato a due passi dalla Val di Mello, in posizione ideale sia per chi voglia arrampicare che per chi desidera effettuare trekking in tutta la zona. Dispone di 17 camere con servizi, telefono, TV, ascensore, ecc. Cucina casalinga di ottima qualità che propone specialità tipiche valtellinesi. Ideale per gruppi grandi e piccoli, max 50 persone. Salone da 200 persone per matrimoni o cerimonie.



Mezza pensione da € 32,00 a € 35,00 pensione completa da € 37,00 a € 40,00



SCONTO A SOCI E GRUPPI C.A.I. 5% O SECONDO STAGIONE

HOTEL RISTORANTE SASSO REMENNO ★★

23010 Valmasino (SO) Loc. Zocca, 21 ☎ e fax 0342-640236

MILANO

Via Silvio Pellico, 6
(M1 e M3 Duomo)
Tel. 0236515700/01
02.86463516
Fax 028056971
www.caimilano.eu
segreteria@caimilano.eu
Segreteria:
Lu, Ma, Gv: 14-19
Me, Ve: 10-19
Sa e festivi: chiuso
Apertura serale: Ma 21-22,30
Biblioteca:
Ma, Gv: 10-12,30 e 14-19;
Apertura serale :Ma 21-22,30
■ **RIFUGI.** Pubblichiamo qui sotto il calendario delle aperture. Segnalazioni sullo stato dei rifugi e sulla conduzione degli stessi possono essere inviati a rifugi@caimilano.eu. La sezione ringrazia quanti sceglieranno i propri rifugi e collaboreranno a migliorarne servizi e ospitalità.

■ **ESCURSIONISMO.** 6/7 Becca di Trecare (Pennine); 12-13-14/7 Cima Mezzana, Ferrata Bolver-Lugli; 20/7 Pizzo Diei (Lepontine); 27/7 Traversata Julier - Maloja; 3-9/8 Trekking Dolomiti "Dalla Val Badia al Re Laurino"; 6-7/9 Blinnenhorn (Lepontine); 14/9 Piz Mesdi (Retiche); 21/9 Cima della Crocetta (Graie-Valle d.Orco); 28/9 Punta Valletta (Graie).
■ **ATTIVITÀ GIOVANILI**
Alpes: dal 28/6 al 5/7 al rifugio "Città di Busto"; 21/9 Resegone (Prealpi Orobiche).
Family: 14/9 Montisola (Iseo)
GRUPPO ANZIANI. 2-3/7 Pizzo Arera e Sentiero dei fiori (Alpi Orobiche); 9-10/7 Punta Basei (Gran Paradiso); 27-31/7 Alpe di Siusi (Dolomiti - Soggiorno al Rifugio Dialer); 3/9 Oratorio di Cuney (Saint Barthelemy) alternativa: Oliere; 10/9 Monte Mars

(Prealpi Biellesi) alternativa: Colle Chardon; 17-19/9 Liguria di Levante; 24/9 Rif. Gran Tournalin (Val d'Ayas), alternativa: Alpe di Nana Alta. Ritrovo in sede il martedì 14,30 - 17.

■ **COMMISSIONI SCIENTIFICA.** IV Settimana al Monte Bianco: 20-25/7 rifugio Bonatti, 2025.

■ **CHIUSURA ESTIVA** dal 4 al 24/8. I soci che ancora non avessero rinnovato sono pregati di provvedere utilizzando una delle modalità indicate sul sito www.caimilano.eu

EDELWEISS

Via Perugino, 13/15
20135 Milano
Tel e fax: 02/55191581
Lu. 18-20 - Mer. 18-22,30
www.edelweisscai.it
info@edelweisscai.it
recapiti telefonici:02/89072380
■ **TREKKING.** 5-13/7 Gran

Sasso; 19-27/7 Dolomiti Friulane; 3-9/8 Dolomiti Carniche; 10-30/8 Namibia; 23-30/8 Alta via Valmalenco; 10-24/10 Asia Centrale: Uzbekistan, Turkmenistan, Tajikistan.

■ **ESCURSIONISMO.** 5-6/7 Bocchette di Brenta; 13/7 Val d'Aosta rif. Mezzalana; 20/7 Val d'Aosta Corno Bussola; 27/7 Val d'Aosta Testa Grigia; 7/9 Svizzera Piz Julier; 13-14/9 Lombardia Sasso Nero; 13-14/9 Veneto Ferrate della Schiara; 21/9 Svizzera capanna del Forno; 28/9 Piemonte Mucone ferrata del Limbo; 5/10 Svizzera Cap Corno Gries; 12/10 Trentino Ferrata G. Sega; 19/10 Lombardia Sasso Grande val Solda; 26/10 Lombardia Pizzi di Parlasco; 9/11 Liguria Grotte di Borgio Verezzi.

■ **ALPINISMO.** Settembre/ottobre XXIII Corso di arrampicata su roccia: 7 lezioni teoriche

SEZIONE DI MILANO, L'APERTURA ESTIVA DEI RIFUGI

Rifugio ed ubicazione	Altitudine	Categoria	Apertura	Telefono rifugio	Telefono gestore	Posta elettronica
Gruppo del Monte Bianco						
ELISABETTA	2195	C	VI - IX	0165.844080	0165.87615	rifugioelisabetta@caimilano.eu
Gruppo del Monte Rosa						
MARINELLI (bivacco)	3036	E	I -XII			
Gruppo delle Grigne						
PORTA	1426	A	I -XII	0341.590105	0341.590105	rifugioporta@caimilano.eu
ROSALBA	1730	C	S/D - VIII	0341.202454	0341.732793	
BRIOSCHI	2403	D	I -XII	0341.910498	02.9836928	rifugiobrioschi@caimilano.eu
Gruppo del Suretta						
BERTACCHI	2196	C	VI - IX	328.3073880	328.3073880	rifugiobertacchi@caimilano.eu
Gruppo del Masino-Bregaglia-Disgrazia						
BRASCA	1304	C	VI - IX	0343.62075	0343.63077	rifugiobrasca@caimilano.eu
GIANETTI - PIACCO	2534	D	VI - IX	0342.645161	0342.641068	rifugiogianetti@caimilano.eu
BONACOSSA - ALLIEVI	2385	D	VI - IX	0342.614200	0342.641063	
PONTI	2559	D	VI - IX	0342.611455	0342.640138	rifugioponti@caimilano.eu
GERLI	1965	C	VI - IX	0342.451404	0342.556153	rifugiogerli@caimilano.eu
Gruppo del Bernina						
BIGNAMI	2385	C	VI - IX	0342.451178	340.2650480	rifugiobignami@caimilano.eu
Gruppo dell'Ortles-Cevedale						
QUINTO ALPINI - BERTARELLI	2878	D	VI - IX	0342.929170	030.6857162	rifugioquintoalpini@caimilano.eu
PIZZINI - FRATTOLA	2706	C	VI - IX	0342.935513	0342.945618	rifugiopizzini@caimilano.eu
CASATI - GUASTI	3254	E	VI - IX	0342.935507	0342.945759	rifugiocasati@caimilano.eu
BRANCA	2493	C	VI - IX	0342.935501	0342.935350	rifugiobranca@caimilano.eu
PAYER	3029	E	VI - IX	0473.613010	0473.666372	rifugiopayer@caimilano.eu
CITTÀ DI MILANO	2581	B	VI - IX	0473.613002	0473.613024	rifugiocittadimilano@caimilano.eu
SERRISTORI	2721	C	VI - IX	0473.613115	0473.613005	rifugioserristori@caimilano.eu
CORSI	2265	C	VI - IX	0473.744785	0473.740123	rifugiorcorso@caimilano.eu
CANZIANI	2561	C	VI - IX	0473.798120	0471.979751	rifugiocanziani@caimilano.eu
Gruppo delle Alpi Aurine						
PORRO	2419	C	VI -IX	0474.653244	0472.548313	rifugioporro@caimilano.eu

4 serate palestra indoor 7 uscite.

■ **MOUNTAIN BIKE.** 5-6/7 Sellaronda; 18-20/7 Alp D'Huez (Francia); 9-17/8 Svizzera Itinerante; 6/9 Passo della Fobbiola; 13-14/9 Lago di Garda occidentale; 27-28/9 Francia Roc D'Azur; 11/10 Castelli Colli Piacentini.

■ **SCAMPAGNATE IN BICICLETTA.** 21/9 Tra Po e Ticino.

I partecipanti sono coperti da assicurazione infortuni

EDISON

Viale Lunigiana 24 - 1° piano
20125 Milano
tel. 0262227778-7686
fax. 0262223141

Nuovo orario di apertura:

Da lunedì a giovedì ore 9-12 e 13-16 (solo per contatti telefonici 9-12 e 13-17) Venerdì chiuso (solo per contatti telefonici dalle 9 alle 12 e 12.30-15).

■ 5-6/7 Traversata dei camosci (Monte Rosa)

F.A.L.C. ONLUS

Via Mac Mahon, 113
(entrata da Via Bramantino, 4)
20155 Milano
Tel. 339 4898952
www.falc.net
info@falc.net
Gio. 21,15 -23

■ **ESCURSIONISMO.** 12/7 Rif. Elisabetta, E (M.Campi). 19-20/7 Pizzo Stella (3163), F (E.Volpe).

■ **CINQUE GIORNI D'ESTATE.** Sui ghiacciai dell'Austria: Anello Grossvenediger. 28/7 Ritrovo; 29/7 Maurer Torl (3108), cima facoltativa; 30/7 colle Venediger (3413), cima Venediger; 31/7 Vallhorn Torl (3045), cima Weisspitz (3300), traversata al rif. Johannis (2121); 1/8 disc. a Streden o traversata.

■ **PALESTRA.** Martedì e giovedì dalle 19 alle 23. Info: Sandro (sandro.patelli@fastwebnet.it).

GAM

Via C. G. Merlo, 3
20122 Milano
tel. 02.799178
fax 02.76022402
gam@gam.milano.it
www.gam.milano.it
Mar e Gio 21-23

■ 12-13/7 da Macugnaga al rif. Sella (3029 m) e salita alla Cima di Jazzi (3804 m). Giovanni Gaiani 02 89301570 - giovanni.gaiani@tin.it.

■ 13-27/7 settimane verdi a Campitello di Fassa al cospetto dei massicci del Sella, del Sassolungo, del Catinaccio e della Marmolada. Base Hotel Grohmann, escursioni (Passo Principe, Sasso Piatto, Pian dei Fiacconi, sentieri in Val Duron, Val di San Nicolò, Val Contrin, ecc.). Ancora disponibili alcuni posti. Prenotazioni: Roberta Comi e Tino Riva 039 9907037 robittino@libero.it

GESA

Via Kant 8 - 20151 Milano
Martedì dalle 21
tel. 0238008844 / 0238008663
gesacai@katamail.com
http://it.geocities.com/gesacai/
■ 14/9 Bocchette Alte (Dolomiti)

SEM

Società Escursionisti Milanesi
Via A. Volta 22, Milano
Tel. 02-653842
Fax. 1786040543
C.Post. 1166 - 20101 Milano
segreteria@caisem.org
www.caisem.org
Merc. 15-19 Gio. 21-23.

Segr. e Biblioteca: gio 21-22,30.
■ **PREMIO "M. MERONI".** A ricordo di Marcello Meroni, la Scuola Silvio Saglio premierà un socio che si sia particolarmente distinto in ambito alpinistico, scientifico-culturale, didattico - educativo. Le sezioni della Lombardia possono segnalare i soci meritevoli secondo le modalità indicate sul sito <http://www.caisem.org/4s-premiomm.htm>

■ **APERTURA SEDE.** In luglio nella sola serata di giovedì.

■ **GITE SOCIALI.** 5-6/7 Cima di Castello (m. 3392), Valbregaglia dalla cap. Albigna. A; 12-13/7 Monte Emilius (m. 3559) Alpi Graie. Pernotto al rif. Arbole. Diff. A; 19-20/7 Lagginhorn (m. 4010) o Weissmies (m. 4025) Alpi Pennine dalla Weissmies Hutte Diff. A

■ **RIFUGI.** Sono regolarmente aperti i nostri Zamboni-Zappa

all'alpe Pedriola (Monte Rosa) e Omio in Valmasino, ottime basi per escursioni e ascensioni con servizio di alberghetto.

■ **NEWSLETTER.** Chi desidera riceverla, può richiederla a caisem.news@fastwebnet.it

BOVISIO MASCIAGO

Piazza San Martino, 4
Tel. e Fax 0362.593163
Merc. e ven. 21 - 23
www.clubalpino.net
e-mail: caibm@tin.it

■ **GITE.** 6/7 in mtb o a piedi in Val Roseg (Svizzera), partenza dal campo sportivo mezzi propri alle ore 7; 20/7 rifugio Mores, Formazza, part. dal campo sportivo, mezzi propri alle ore 6.30.

■ **VALLE DEL SEVESO.** 20° corso di alpinismo (A1) Uscite dal 31/7 al 3/8 in zona Dolomitica. Info: www.caivalledel-seveso.org

■ **BAITA SOCIALE.** A Dezzo in Val di Scalve, 10' minuti su facile sentiero, 25 posti letto. I gruppi interessati sono pregati di prenotarsi per tempo. 14/9 festeggianti per i 40 anni di attività.

■ **SEGRETERIA.** In luglio apertura il mercoledì.

CARATE BRIANZA

Via Cusani, 2
20048 Carate Brianza (MI)
tel/fax 0362.992364
cai.carate@libero.it
<http://caicarateb.netsons.org>
Mart. e ven. 21-22,30

■ **ESCURSIONI.** 5-6/7 festa apertura Capanna Carate (2.636 m Valmalenco); 11/7 Arena di Verona "Aida"; 27/7 rifugi Branca, Pizzini, Casati (Valfurva).

■ **3° CORSO ARRAMP.** dall'8/9.

■ **AVVISO.** Da luglio la sede sarà aperta solo il venerdì sera.

CORSICO

Via 24 Maggio, 51 - Corsico
Tel. 02 45101500
www.caicorsico.it
caicorsico@lycos.it
Gio. 21-23

■ **VARIAZIONI PROGRAMMA.** 19-20/7 Punta Tre Vescovi mp (Alpi Biellesi) D'Ilio 024453133; 5/7 Sentiero geologico del Ventina mp Nerini (0289126560). Annullate 18-21/7 Valle

Meraviglie, 3-10/8 Val Venosta.

■ **PULLMAN.** 21/9 Val di Mello (Valtellina) D'Ilio 024453133.

■ **ESCURSIONISMO.** 7/9 rif. Baita Iseo (Val Camonica) mp D'Ilio 024453133; 14/9 Sentiero del Tracciolino (Val Codera) treno Gilardi 022405260; 28/9 Laghi di Vercoche (Aosta) mp Dal Buono 0248840374.

■ **TREK ESTIVI.** 26/7-2/8 Dolomiti di Brenta bus e funivia vie ferrate Concardi 0248402472; 23-27/8 Apuane mp vie ferrate Dal Buono 0248840374; 1-4/9 Giro dell'Andolla (Valle Sntrona, Ossola) mp escursionismo e alpinismo transfrontaliero Concardi 0248402472.

■ **CHIUSURA ESTIVA** nei giorni 7, 14 e 21/8. Riapertura 28/8..

■ **RICORDIAMO** il socio e consigliere Giorgio Ravasenghi scomparso dopo lunga malattia e la sua opera al servizio della sezione. Il Consiglio direttivo porge alla famiglia sentite condoglianze.

■ **COMM. SENTIERI.** Si raccolgono adesioni per sistemare il sentiero Campertogno - Colma di Campertogno in Val Sesia.

■ **PIANETA TERRA.** Il ciclo riprenderà venerdì 10/10 alle ore 21 con un revival dei trek estivi e primaverili.

■ **PALESTRA** in via Dante ang. Parini aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle 21 alle 23 con parete attrezzata e bouldering. Info scuolacaicorsico@gmail.com

SEREGNO

Via S. Carlo, 47
CP n.27- Seregno (MI)
Tel. 0362 638236
www.caiseregno.org
caiseregno@gmail.com
Mar e Ven 21-23
Mer e Sab 16-18

■ **NUOVA E-MAIL:** caiseregno@gmail.com

■ **GRUPPO TEMPO LIBERO** 16/7 Stuetta - rif. Bertacchi.

■ **ESCURSIONISMO** (con Sez. Mariano C.) 12-13/7 rif. Dorigoni - Cima Sternai.

■ **XXXIII CORSO DI ALPINISMO** 9/7 storia dell'alpinismo; 12-13/7 ascensione.

■ **RIF. LONGONI** 6/7 apertura ufficiale.



VIMERCATE

via Terraggio Pace, 7
Tel/Fax 039 6854119
Mer. e Ven. 21 - 23
www.caivimercate.brianzaest.it
caivimercate@tin.it

■ **ALPINISMO GIOVANILE** da 9 a 17 anni: 6-7/9 Dolomiti, Lago di Braies - rif. Biella.

■ **IN COLLABORAZIONE CON LA SOTTOSEZIONE DI CAVENAGO.** 6/7 rif. Bobba (AO); 19-20/7 rif. Benevolo (Rhemes); 4-5-6-8 Dolomiti Friulane; 6-7/9 Monte Adula (CH).

■ **SENIORES.** 2/7 Passo del Baldiscio; 9/7 Val di Campo (CH); 13-20/7 Dolomiti; 30/7 Valpelline; 6/8 rif. Tagliaferri.

ARCORE

■ 5-6/7 Bishorn (CH); 13-18/7 Oberland B.; 6-7-8/9 Argentera.

BURAGO MOLGORA

■ 11-12-13/7 Dolomiti d'Ampezzo; 27/7 Testa Grigia; 3/8 Capanna Boval (CH)

SULBIATE

■ 19-20/7 Cima Castore; 7/9 Testa Grigia; 20-21/7 Pasubio.

GALLARATE

Via Cesare Battisti n. 1
21013 Gallarate (VA)
Tel e fax 0331 797564
www.caigallarate.it
presidenza@caigallarate.it
Mar. e Ven. 21-23

■ **ESCURSIONI.** 6/7 Brusson - Champoluc (Ayas) bus con Sez. di Sesto C. (F. Zaro, W. Merlo); 12-13/7 Punta Maria m. 3302 (Val d'Ala): 1° g. rif. Gastaldi m. 2689 disl. m. 820 h 2.30 E; 2° g. a P.Maria disl. m. 900 h 3 AF per la p. Maria (ramponi, piccozza, ghette), dir. A. Macchi, D. Celin; 19 - 20/7 val Seriana. dir. I. Colombo, M. Marin.

■ **MOUNTAIN BIKE.** 6/7 Nara Puchett CH, dir. Fabiano (Varese); 20/7 Colle dell'Assietta dir Linda e Sergio (Legnano).

■ **RIFUGI.** Enrico Castiglioni Alpe Devero, 1640 m, gestore Michele Galmarini 0324 619126; Pietro Crosta Alpe Solcio, 1750 m, gestori Marina ed Enrico 340 8259234.

CALCO

via S. Carlo 5 - (LC)
tel. 039 9910791
info@caicalco.it
Ma. e Ve. 21 - 23

■ **GITE.** 5-6/7 rif. Langfluehutte - Allalinhorn; 20/7 Capanna Tscherva (Val Roseg).

■ **GRUPPO ETÀ D'ORO.** 9-10/7 rif. Brunone - P.zo Redorta; 23/7 rif. Bonali - M. Torsoletto (Bs).

AIRUNO

Mar e ven. 21 - 23
■ 5-6/7 rif. Pian dei Fiacconi; 13/7 Pizzo Emet; 19-20/7 rif. Quintino Sella.

COMO

Via Volta 56/58
22100 COMO - C.P. 250
tel. e fax 031.264177
caicomo@libero.it
www.caicomo.it
Ma. e Gio. 17-19,30
Ven. 21-23

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 5-13/7 Grossglockner (Austria) -

■ **SPELEOLOGIA.** In luglio Grotta del gesso (Modena)

■ **ESCURSIONISMO.** 6/7 Passo Sempione - Punta Terrarossa

BIZZARONE

■ 19-20/7 Valle d'Aosta - Valle di Rhêmes, rif. Benevolo

MASLIANICO

■ 5-6/7 rif. Angeli al Morion; 20/7 rif. Sewenhuette

MONTE OLIMPINO

■ 6/7 P. Terrarossa, Sempione; 19-20/7 Gran Paradiso rif. Chabod - rif. V. Emanuele-

OLGIATE COMASCO

■ 6/7 Cervinia rif. Barmasse; 19-20/7 Gran Paradiso.

MACUGNAGA

Piazza Municipio
28876 Macugnaga (VB)
Tel. e fax 0324.65485
caimacugnaga@libero.it

■ **CORSI** - Il Club dei 4000 e il CAI organizzano dal 21 al 26 luglio presso il rifugio Zamboni - Zappa, con le Guide di Macugnaga, il 35° corso di introduzione all'alpinismo, il 32°

corso di alpinismo e il 20° corso di perfezionamento alpinistico per chi desidera apprendere e approfondire le tecniche su roccia, ghiaccio e misto, manovre di sicurezza e autosoccorso. Età minima 14 anni, attrezzatura adeguata, iscrizione obbligatoria al CAI. Info e iscrizioni: Schranz Sport 0324.65172 - U.I.T. 0324.65119 - www.monterossa4000.it/club dei4000

MONCALIERI

Piazza Marconi 1
10027 Moncalieri (Fraz. Testona)
Tel e Fax 011 6812727
Cell. 333 6486885
moncalieri@cai.it
www.cai.it

Lun 18-19 e mer 21-23

■ **ESCURSIONISMO E TAM.** 5 e 6/7 Mont Gelè (3518 m) disl. 790 m + 1128 m. E - F h. 2,5 + h. 4. Pern. Crête Sèche; 13/7 TAM sorgenti dell'Arc (2730 m), disl. 700 m h. 4,5 E; 19 e 20/7 Anello Punta Basei, disl. 1175 m + 800 m. E - EE h. 6,0 + h. 6,5, rif. Citta di Chiasso; 26 e 27/7 TAM Valle delle Meraviglie, disl. 721 m + 438 m. E - E h. 2,5 + h. 6 pernott. ref. des Merveilles; 2 - 9/8 A. Carniche.

■ **MOUNTAIN BIKE.** 19 e 20/7 Val Roja disl. 1000 m + 1000 m. BC 40 Km + 30.

■ **CHIUSURA SEDE** per ferie dal 31/7 al 28/8.

SALUZZO

Sezione "Monviso"
P.zza Cavour, 12 12037 Saluzzo
Tel e fax 0175/249370
www.caisaluzzo.it
cai.monviso.saluzzo@libero.it
Venerdì dalle 21

■ **ESCURSIONISMO.** 5 e 6/7 Rocciamelone (m 3538) pernottamento al rifugio La Riposa. Resp. AE Bai e Bartolo.

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 12 e 13/7 gita con pernottamento presso rifugio o bivacco. Contattare AAG Franco Galliano 0175.248839, 0175.46391.

■ **GIRO DEL MONVISO.** Dall'1 al 3/8 itinerario adatto a tutti. Franco 0175 248839 (ufficio), 0175 46391 (casa), 335 5606712, Flavio 348 2822444 o cai.monviso.saluzzo@libero.it

DOLO

Via C.Frasio
30031 Dolo (VE) c.p. 87
Mer. 21-23
www.caidolo.it

■ **ESCURSIONISMO.** 5-6/7 Punta Gnifetti Cap. Margherita 4554 m; 5-6/7 Val Badia - Longiaru' (BZ) uscita TAM - I Ladini; 13/7 Sentiero attrezzato Bepi Zac (Passo S. Pellegrino); 20/7 Cima d'Oltro (Pale S. Martino); 26 - 28/7 Val Maira e Val Grana (CN), uscita TAM - Gli Occitani; 2-3/8 Ombretta-Vernale (Marmolada); 6-7/9 Giro delle Odle (Dolomiti Occ.).
■ **ALPINISMO.** Dal 3/9 iscrizione al corso di arrampicata AL1.

MIRANO

Sezione «Alberto Azzolini»
Via Belvedere, 6
30035 Mirano - VE C.P. 56
Cell. 340 1820277
Fax 049 616031
www.caimirano.it
mirano@cai.it
Merc. 21-22.30

■ **ESCURSIONI** 12 - 13/7 Alpi Aurine, alta via Kellerbauer, pullman, O.Dalceggio, M.Obexer; 27/7 Lagorai, biv. Paolo e Nicola, auto proprie, A. Gambalunga, M. Venturini; 7/9 dalla Val Visdende al Monte Schiaron, auto proprie, ref. G. Guarraria, M. Zanette.

S. DONÀ DI PIAVE

Via Guerrato, 3
Tel./fax 0421.332288
www.caisandona.it
Ma. e Ve.19-20
Gio. 21-22

■ **ESCURSIONISMO** 6/7 Dalla Val Canali a Gosaldo. E .Disl. 1000 m; 13/7 Crode di Rio Piccolo - Jof Fuat - Alpi Giulie. E, EEA. Disl 1100; 20/7 Lago Bordaglia - P. Giramondo - Alpi Carniche. EE; 26-27/7 Fanes - Senes - Braies. E, EE.

■ **ALP. GIOV.** 12/7 Ampezzo; 26-27/7 Civetta; 9-16/8 12° corso.

SPRESIANO

Via dei Giuseppini 24
31027 Spresiano (Trevise)
Tel. Fax e segret. 0422 880391
Cell. 347 1054798
caispresiano@libero.it

PICCOLI ANNUNCI

Guide alpine**Il terzo polo**

esperienze di viaggio ai limiti del mondo
Tristano Gallo - guida alpina
info: www.ilterzopolo.it

www.globalmountain.it

Nepal a ottobre
Grandi Traversate Vie classiche Trekking
Vie normali - Monviso M. Bianco M. Rosa
Delfinato G. Paradiso - Stages alpinismo e
ferrate Richiedere catalogo 2008
Info 335 6726008

Alpinismo&C a 360°

www.topcanyon.com

angelo.giovanetti@alice.it

cell. 337-708510
Nodo Infinito 059-238488
sett. 2008 - Cho Hyu 8201m (45 gg.)
ott. 2008 - Campo Base Everest (21 gg.) -
Ama Dablam 6856 (35 gg.)
dic. 2008 - Kilimangiaro (15 gg.)

www.summitguides.org

hautes-routes,trekking,alpinismo
dal facile sentiero alla cima dei vostri sogni
Tel.349.3426306

www.claudioschranz.it

333/3019017
fabrizio.montanari@pianetaoassola.com
AGO Kilimangiaro - M. Meru
NOV Algeria - Marocco
GEN 2009 Patagonia

Canyoning Paradise:

www.valbodengo.com

nicolasmeli

singoli-gruppi arrampicate montagna
falesie - ascensioni Bianco Rosa Cervino
ecc. - cramponage - trekking - canyoning
nicolasmeli@no-log.org 339-1719871

www.dolomitiskirock.com

Programmi, attività e molte idee sulle
montagne delle Dolomiti e del mondo.
Cell. 333 22.85.515

www.donatoguidalpina.it

3498541763
Capanna Margherita - Cresta di Peuterey

www.lyskamm4000.com

347 2264381-3468077337
lyskamm4000@yahoo.it
Trekking e Spedizioni:
- G.Paradiso con salita alla cima 19-26/7
- Giro del Cervino 26-30/7
- Oberland Hintere Gasse 10-16/8
- Barre des Ecrins 13-19/8
- Vanoise 18-24/8
- GR20 Corsica 22- 30/8 e 29/8-6/9
- Nepal, tour Annapurna + Chulu East
11/10-1/11
- Nepal Valle del Kumbu + Island Peak
11/10-1/11
- Kilimanjaro 24/1-5/2
- Kenya 5-17/2
Alpinismo estivo:
- Ascensioni Cap Margherita e 4000 delle
Alpi
- Corsi di alpinismo

Guide turistiche e T.O.**www.nonsolotrekking.com**

scopri la tua vera natura...
Prossime partenze settimanali anche
individuali:
Tenerife/Creta settembre/ottobre
Pollino settembre/ottobre
Perù luglio/agosto/settembre
Dolomiti 03/09 agosto
Dolomiti Slow Trek dal 16 al 23 agosto
Scozia 19/30 agosto
Val d'Orcia ottobre/novembre
Sconti particolari a Sezioni e Soci
CAI/CRAL/Gruppi
Programmi dettagliati sul sito o al n.
334.5759695

Trekking in Nepal

Shiva Ram Basnet - Esperta guida locale,
parla italiano - info@highspirittreks.com

www.naturadavivere.it

Lapponia svedese - luglio 12 gg
Islanda - luglio/agosto 8 e 15 gg
Kamchatka - agosto 15 gg
Mongolia - agosto 15 gg
Tel. 0586 444407 - info@ardea.toscana.it

Himalaya trek-scalate-biking

Alpinismo
12 ott-01 nov Lobuche Peak - Everest BC
da 1628 US\$ - ca. 1300 Euro
Trekking
12 ott-01 nov Manaslu Round Trek
da 1778 US\$ - ca. 1400 Euro
Mountain bike
12 - 31ott MTB 2 Annapurna High
da 1961 US\$ - ca. 1550 Euro
Info: Web: www.navyonepal.com
Email: info@navyonepal.com
Skype: navyonepal

Mali

Viaggio nelle tradizioni africane tra una
natura sorprendente, dal 1 al 18 agosto.
info@zeppelin.it - 0444/526021

Normandia Bretagna in bici

tour individuale di 7 gg.
info@girolibero.it - n.verde 800/190510

- **Il testo** (max 400 battute) va mandato via fax o per posta elettronica a s.gazzola@gnpsas.it, fax 011/9916208 oppure inviata per posta a GNP Sas, via Udine 21/a, 31015 Conegliano, TV.
- **Scadenza.** Il testo deve arrivare quaranta giorni prima della data di uscita (il primo di ogni mese).
- **Tariffa.** € 0.50 a battuta, spazi esclusi, IVA inclusa.
- **Pagamento.** Può avvenire tramite bonifico bancario intestato a GNP Sas su Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi - c/c 38973 - ABI 8904/5 - CAB 88310/8 - IBAN IT36U0890488310000000038973 oppure inviando assegno bancario non trasferibile intestato a GNP Sas di Nenzi Giorgio & C. La pubblicazione sarà effettuata a incasso avvenuto. Per informazioni tel. n.011.9961533.
- **Guide alpine.** Gli interessati ad apparire sotto questa voce devono dichiarare, sotto la loro responsabilità, il Collegio di appartenenza loro personale o della scuola o associazione.

Ve. 21-22,30

■ **ESCURSIONI.** 19 e 20/7
Presanella dal rifugio Denza (Elvi
Stefan 0422.772041).

■ **CAMPEGGIO A SAPPADA** dal
2 al 23/8. Resp. Silvano Giroto,
iscrizioni fino al 26/7.

CATANIA

Piazza Scammacca 1

95131 - Catania
Lu, Me., Ve.: 18- 21

Tel. 095.7153515
Fax 095.7153052
caicatania@caicatania.it
www.caicatania.it

■ **TREKKING DELL'ETNA.** 1-5/7;
30/9-4/10; 7-11/10.

■ **TREKKING ISOLE DI EOLO.**
31/8-6/9. Chiedere dépliant.

■ **ISLANDA** dal 23/7 al 17/8 in
nave, minibus e tenda; dal 30/7
al 14/8 in aereo minibus e tenda.
Dal 13 al 23/7 Alta Valtellina.
Ottobre: Egitto.

■ **ESCURSIONI.** 6/7 Piano delle
Concazze (Etna); 11-18/7
Breithorn (Monte Rosa); 12-13/7
Piana degli Albanesi; 20/7 Bosco
di Malabotta (Peloritani).

AMATRICE

Via L. Spinosi 46
tel/fax 0746 826468
www.amatrice.net
e-mail cai@amatrice.it
Mar. e ven. 21-23

■ **ESCURSIONI.**
19/7 Monti della Laga Fonte Pane
e Cacio (E) dir. M.Salvetta. ■

Corona e la neve "firmata"

Scrivo queste righe solo per amore della Giustizia e della Montagna. Mi ha colpito l'articolo con il "decalogo" di Mauro Corona (Lo Scarpone di maggio).

Condivisibile in qualche sua parte ma banale e inattuabile in un paese dove la recessione è alle porte. Un decalogo in cui solo si chiede e nulla si dà allo Stato, cioè a tutti noi. Lo Stato visto solo come una vacca da mungere, attività molto alla moda in tutto il Paese da qualche decennio. La montagna, lo sanno tutti, è un luogo dove la vita è più scomoda della pianura sia per motivi climatici sia morfologici. Questo non può negarlo nessuno, ma la tecnologia e lo sviluppo economico che ha avuto il nostro Paese negli ultimi quarant'anni mi convincono sempre di più che il nostro è un Paese ricco e che prima di lamentarsi bisognerebbe fare un piccolo sforzo di memoria e ricordarci come

eravamo. Gettare uno sguardo sul mondo che ci circonda o magari andare a toccarlo con mano contribuirebbe a fornirci una coscienza (sforzo mnemonico ormai estinto) un pochino più critica.

L'affermazione che esiste una montagna dove nevica "firmato" mi fa sorridere: in montagna nevica e basta. Nei paesi poveri e in quelli ricchi, nelle località alla moda e in quelle che alla moda non sono, le piste da sci sono aperte a tutti, sciatori "firmati" e anonimi come il sottoscritto.

Come tutti i territori disagiati, la montagna italiana ha avuto uomini che emigravano e uomini che rimanevano. In entrambi i casi c'erano da affrontare disagi con coraggio e determinazione, la vita non faceva sconti e il fallimento e la depressione erano sempre in agguato. Oggi l'asfalto ha sostituito il selciato delle mulattiere praticamente in tutti i paesi. Dove non c'è

asfalto ci sono cavi d'acciaio e teleferiche di ogni tipo. Per non parlare poi degli elicotteri...

La montagna italiana si è sviluppata come il resto del Paese. Chi ha fatto la scelta di vivere in montagna e ha dato prova d'intraprendenza oggi vive bene. Non neghiamo l'evidenza. I contributi a pioggia con cui lo Stato italiano ha irrorato tutto il Paese hanno bagnato bene anche la montagna. Mauro dovrebbe saperlo molto bene visto che (purtroppo!) grazie alla tragedia del Vajont sulle sue montagne di soldi ne sono arrivati a valanghe. Se poi non sono stati usati bene è un altro discorso. Quella dove lui vive è ben lungi dall'essere considerata una montagna povera. Belle case, belle strade e attività economiche di tutto rispetto sono disseminate fino a prova contraria sul territorio.

Forse per Mauro il tempo si è fermato ed è probabile che veda ancora le immagini della vita povera di quando era bambino. Lo sostengo perché più o meno siamo coetanei e la montagna povera ha forgiato anche il sottoscritto. I miei maestri furono contadini, pastori, boscaioli, scalpellini. E una delle regole base che mi insegnarono quegli uomini "duri e puri" era di considerare bene le pagliuzze dentro ai miei occhi e non vedere le travi negli occhi degli altri. È giunto il momento di piantarla di lagnarsi e di tirarsi su le maniche: e sono i personaggi come Corona che dovrebbero dare l'esempio. Ognuno di noi deve fare qualcosa per migliorare il mondo che ci ospita in base alle proprie possibilità, cercando di essere coerenti con noi stessi.

Dino Deiana
Romagnano Sesia (NO)

Se lo prendessi sul serio potrei affermare che tra i punti del "Decalogo" di Mauro Corona (LS 5/08) ve ne sono di superficiali, di improponibili e altro; allibito constaterai che, se viene pubblicata e magnificata una simile mediocrità, significa che non ci sono più idee buone in circolazione. Tuttavia c'è un passaggio che definirei magistrale, perché va al di là del serio e del faceto: il concetto di "neve firmata". Non capisco perché sia accompagnato da uno strisciante rancore dovuto al fatto che la maggior parte delle località montane, quelle "povere", ne siano escluse, mentre ciò dovrebbe anzi costituire motivo di sollievo. Infatti, in questi inverni di scarse nevicate, nei migliori centri sciistici dell'arco alpino la neve non manca e purtroppo non mancherà mai. È "firmata" dai cartelli colombiani.

Giovanni Groaz
Guida alpina, Povo, TN

"Utili riflessioni" vengono definite queste lettere a Mauro Corona da Enrico Borghi, il presidente dell'UNCem a cui lo scrittore alpinista ha idealmente affidato il suo decalogo.

C'è da augurarsi che la pubblicazione di queste riflessioni (in qualche punto depurate dalla redazione di giudizi e sarcasmi esorbitanti) possa stimolare un utile dibattito sulla condizione non certo e non sempre incoraggiante della montagna in Italia: quella povera a cui si riferisce Corona ma anche quella che può essere considerata "ricca", sulla quale, come testimonia eloquentemente Giovanni Groaz, sembrano gravare non poche incognite. ■

Bacheca

PERSI E TROVATI

- **UNA FOTOCAMERA** digitale Nikon Coolpix 5900 è stata smarrita probabilmente presso una panchina al margine del piazzale della funivia per il Pizzo d'Erna (LC). Contattare Lino Zanoni (Sezione CAI Melegnano) al numero 3484018246.
- **UN APPARECCHIO CANON IX0975** è stato smarrito in località Monte Croce sul sentiero che dal Monte Acuto porta a Ceriale (SV) dal socio Ernesto Befana di Albiate (MI), tel 3347172948.
- **UN GILET IN PILE NERO** è stato trovato sulla cima del Monte Stivo da Lorenza Picin (3391448951).
- **UNA FOTOCAMERA DIGITALE EXILIM** è stata smarrita da Boris Mannucci di Rapolano Terme (SI) (347 6531057) nel piazzale antistante la stazione di arrivo della funivia al Passo San Pellegrino (TN).
- **UNO SCI HAGAN TOUR** con attacco Dinafit è stato perso durante la discesa dal Monte Sole in Val di Rabbi (TN) da Matteo Riccò della Sezione di Mantova.
- **UNA FOTOCAMERA CANON POWERSHOT A95** è stata smarrita da Francesco Grossi (347 8061147) lungo la discesa dalla vetta del Frignone.

E FERRINO CREÒ EMPEROR.



La termosaldatura **W.T.S. Welded Technical System** sostituisce tutte le cuciture per garantire impermeabilità totale e massima resistenza nel tempo. Montaggio rapido, pali in duralluminio precollegati con giunti radiali e soli 1,9 kg di peso totale. Ferrino Emperor: appena nata è già leggenda.

HIGHLAB



CONTEMPORARY OUTDOOR SINCE 1870
www.ferrino.it

a true story



Piergiorgio Vidi

Guida alpina
Istruttore nazionale
Istruttore Soccorso Alpino
"Cerro Torre Patagonia" (1995)
Direttore S.Na.Te. Soccorso Alpino.

Piergiorgio ha scelto **Dolomite**.

L'emozione vera.

claim|adv



Condor Evo GTX



Tel. ++39 0422 884488



Eagle SL GTX



Falcon Hight GTX



Scramble Low XCR



DOLOMITE

Italian Outdoor Since 1897

dolomite.it